IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVIII - . 292 — EDIZIONE DI CITTA' — DOMENICA 5 DICEMBRE 1920

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI - NUMERO SEPARATO CENT. 20

La Settimana all'estero

Ed eccoci nuovamente al vecchio Consiglio Supremo della Pace, che si disse chiuso per sempre essendo esaurita la materia dei trattati di pace.... e di future guerre; ma che ora è ricomparso a Londra e vi siede al completo da una settimana circa. I personaggi sono in buona parte cambiati, la compagnia s'è ricostituita con altri elementi; ma il direttore rimane sempre l'istesso, Lloyd George, contrariato forse per essere costretto a correggere e tagliuzzare l'opera sua, ma risoluto più che mai a non lasciare la bacchetta del comando. Il padre nobile della compagnia, Wilson, è scomparso; il primo attore, Clemenceau, e poi Millerand, è stato sostituito da Leygues, e tra i giovani esordienti al posto di Orlando e di Nitti si fa strada il conte Sforza, dapoichè il vecchio Giolitti si contenta, come Millerand, di consigliare da lontano la valorosa schiera degli artisti europei. Le seconde parti, ministri in sottordine ed ambasciadori, sono presenti, senza più il codazzo dei fastidiosi e superflui cori. Il nuovo Consiglio Supremo non è stato a ogni modo chiamato che a rivedere e correggere il lavoro passato! S'è cominciato, relativamente, troppo presto nell'opera della revisione, la quale sarà faticosa, e chissà quante volte dovrà rinnovarsi.

Il convegno di Londra (chiamiamolo pure così, dal momento che all'inizio s'era presentato come un duplice convegno a due, Lloyd George e Leygues, Lloyd George e Giolitti o Sforza) ha dovuto affrontare nella scorsa settimana per primo punto la questione dinastica greca. E il risultato è stato una dichiarazione categorica, la quale, pure non negando alla Grecia il diritto di regolare a modo suo le faccende interne e scegliersi il Re che più le fa comodo, l'avverte, che le potenze interalleate non avranno mai rapporti con Re Costantino, che la dichiarazione appella sleale, e che perciò la situazione della Grecia in Oriente non potrà non subire radicali modificazioni. In altri termini, la dichiarazione del Supremo Consiglio ingiunge alla Grecia (il cui plebiscito avverrà proprio oggi, e si prevede un trionfo di Re Costantino) di non far tornare sul trono Costantino, se intende mantenersi le simpatie e la considerazione delle potenze alleate e vincitrici.

La forma rude, per nulla diplomatica, della dichiarazione collettiva di Londra, esclude ogni possibilità d'intesa. Non vi sarebbe forse che una sola via d'uscita. Non ostante il plebiscito odierno richiamante sul trono Re Costantino, che questi rinunci a favore del Diadoco la corona — soluzione che abbiamo modestamente prospettata da oltre un mese.

Quale sia il contegno dell'Italia nella conferenza di Londra, e quali direttive il conte Sforza intenda seguirvi, non ripetiamo qui, essendosene già occupato largamente il nostro giornale.

L'altra determinazione presa dalla Conferenza è di attendere le decisioni del governo e del popolo greco prima di fissare definitivamente le misure per assicurare il ristabilimento d'una pace duratura in Oriente — cioè prima di procedere alla revisione del trattato di Sèvres — revisione che la Turchia aspetta con ansia e sulla quale ripone, ahimè! forse invano, esagerate speranze!

La questione di Smirne e dell'Asia Minore è stata così riposta sul tappeto.

Dell'Armenia e di altre secondarie questioni ha trattato pure la Conferenza, in senso piuttosto negativo o dilatorio, ed ha già fatto annunciare che si occuperà delle relazioni commerciali con la Russia, affronterà cioè il secondo argomento importantissimo per cui la Conferenza s'è riunita.

***

Il disegno che appariva chiaro nei suoi contorni, d'una ripresa d'ostilità da parte del governo dei Sovieti contro la Polonia, e d'una intensificazione d'espansionismo bolscevico in Europa, subisce una sosta, forse a cagione della riconvocazione del Consiglio Supremo della Pace e del nuovo orientamento verso la Russia della Francia, la quale in seguito alla disfatta di Wrangel ed all'atteggiamento oscuro e minaccioso della Germania, si è riavvicinata alle direttive inglesi ed italiane. Il signor Krassin infatti, che era rimasto in Londra, ha ripreso le conversazioni con gli uomini politici inglesi, ed è stato anche ricevuto dal conte Sforza. Altri emissari bolscevichi sembra sieno stati ammessi a discorrere con il primo ministro francese.

La questione russa è connessa alla turca... ed alla germanica. Non è un mistero per alcuno che il bolscevismo ha gettato le sue basi nel mondo mussulmano, alleandosi coi nazionalisti, per aiutarli a resistere agl'inglesi ed ai francesi. Va delineandosi ora con qualche evidenza quanto per l'innanzi era stato negato, che il bolscevismo ha esteso le sue ramificazioni in Germania, la quale va più che mai rivoltandosi, non solamente contro la Francia, ma contro l'Intesa tutta e non esclusa l'Italia. E' sintomatica in vero la campagna che Berlino ha intrapreso a favore del Tirolo sottoposto alla sovranità italiana, con relativi pettegolezzi diplomatici e viaggi d'ambasciatori, con smentite e contro-smentite che trovano uno strano riscontro nei vagoni di armi e munizioni inviati con fraude in Roma per rimanere forse nel Tirolo. L'atteggiamento della Germania, così oscuro ed enigmatico, giustifica in certo modo i precedenti allarmi e le dure imposizioni di Millerand. Anche la repubblica d'Austria si chiude in un silenzio ostile. Nei nostri riguardi, che sia venuta alla Germania ed all'Austria la folle idea che, come cedemmo qualche cosa sull'Adriatico alla Jugoslavia, saremmo disposti a cedere dell'altro sulle Alpi a detrimento della sicurezza nordica?

Il problema russo, dunque, riattaccandosi al turco ed al tedesco, è oggetto di conversazioni e risoluzioni in Londra. Vedremo che cosa ne spunterà.

***

La ripresa delle relazioni diplomatiche della Francia con la Santa Sede, votata a grande maggioranza dalla Camera, attende ora l'approvazione del Senato, che non potrà mancare. Il Vaticano ha raggiunto il suo scopo, ma a prezzo oneroso. Ha dovuto riconoscere di fatto se non in diritto molte cose che aveva in antecedenza condannate. Ha dovuto promettere per l'Oriente ciò che non è in grado di mantenere. Ed ha dovuto subire il discorso Briand. Se questo autorevolissimo uomo politico francese non fosse intervenuto nel dibattito, in sostegno del Governo, ma parlando chiaro e togliendo molte illusioni al Vaticano, il disegno di legge non avrebbe avuto quella maggioranza che ebbe. Il discorso Briand è stato l'avvenimento *sine qua non* della Francia liberale alla Santa Sede.

***

La Costituente jugoslava è un fritto misto indecifrabile finora. Pasic e Trumbich contano sopra una maggioranza radicale e democratica, ma i partiti e le frazioni di partito sono tanti che non si sa quel che potrà spuntare a Belgrado, in vista dei 55 comunisti eletti e dell'opposizione slovena e croata all'elemento serbo.

Noi, frattanto, per tenere fede al trattato di Rapallo — e vi terremo fede — abbiamo più che mai aperta la questione fiumana e dalmata; essa appassiona gli animi e minaccia episodi dolorosi. Ma Dio non permetterà il peggio!

NOTE DEL GIORNO

Anche recentemente è stato detto da autorevoli personalità che l'aumento dell'esportazione giova a far ribassare il prezzo dei prodotti di interno consumo.

Non sappiamo come si possa seriamente sostenere una simile tesi, quando è noto, *lippis et tonsoribus*, che rarefacendo in un paese i generi perchè una parte di essi viene esportata, i prezzi di vendita all'interno salgono sempre più.

Certo, l'esportazione giova per altri effetti all'economia della nazione; esempio la compensazione delle valute per le importazioni, ma non già alla diminuzione del costo degli stessi prodotti allo interno. Ma se per i prodotti industriali o industrializzati, è giovevole l'esportazione, non lo è per i generi di ordinario consumo nel nostro paese.

Infatti la legge della domanda e dell'offerta, oggi, ha un valore molto relativo, perchè i produttori, anche i più umili, non restano più al buio come nei tempi trascorsi, ma sanno ciò che bolle nella pentola in ogni paese e si regolano, con tale conoscenza, avvedutamente nei propri affari.

Sorprende spesso imbattersi in semplici contadini i quali discorrono di prezzi e di cambi, come se avessero assistito alle lezioni di economia di illustri professori nelle più elevate scuole di commercio.

Noi traversiamo, attualmente, un periodo in cui le richieste dall'estero per taluni nostri prodotti, sono in grande diminuzione, sicchè assistiamo a questo fatto che coloro i quali sono pressati a collocare più prontamente la merce disponibile vendono in ribasso, mentre quelli, e sono i pochi, che possono fronteggiare la situazione, si astengono dal disfarsi della merce e attendono per collocarla tempi migliori e tutto ciò avviene per quei prodotti che possono, senza deperimento, essere accantonati.

In Italia spira attualmente, per dir così, un vento di follia per i rialzi. Il costo delle merci è divenuto così elevatamente fantastico che qualunque ribasso non si ripercuote sul valore reale della merce, ma sul lucro straordinario che lo speculatore se ne era promesso. I nostri clienti all'estero che ciò osservano, non ostante il favore dei cambi che riduce a loro vantaggio il prezzo della merce, non ritengono di fare acquisti in Italia o per lo meno si decidono a farne per quantità al disotto dello stretto necessario, non trascurando di sfruttare le oscillazioni del cambio. Essi, che conoscono il reale valore del prodotto, trovano esageratamente alto l'utile che il produttore ne pretende. I nostri rappresentanti commerciali all'estero hanno creduto utile comunicarci le esposte considerazioni.

Ed è bene che si comprenda, una buona volta, che questo fenomeno morboso di aumento è dovuto esclusivamente ai produttori od intermediari e non già a coloro che esportano, i quali, per siffatta ragione sono paralizzati nella propria attività, andando incontro ad un utile, il più delle volte, minimo per un massimo rischio.

Non approviamo quindi l'idea di creare un nuovo organo per affidargli il commercio delle esportazioni, prendendo esempio dalla Germania dove un tale organo, come riconobbe il ministro on. Alessio, si trova in fallimento. A parte che di nuovi uffici e di organi nuovi che pesano sul bilancio dello Stato e che si ripercuotono, per le spese, sui consumatori, come per esempio avviene per lo zucchero sul quale pesa l'aggravio di lire CENTO al quintale per le sole spese di amministrazione dello Stato, in Italia ce n'è abbastanza.

Se in Germania, paese così metodico, così saldo nelle sue istituzioni, un tale organo ha fatto cattiva prova, come si può proporlo per l'Italia dove è mancata sempre, per nostra sventura, la coesione e la convergenza nei più lodevoli intenti?

Non si capisce, ad esempio, perchè si sia creato il monopolio di Stato pei caffè, quando bastava di aumentare i dazi di entrata, aumento che avrebbe dato un reddito certo e costante mentre oggi abbiamo nuovi e pletorici ingranaggi burocratici con proventi variabilissimi, mentre il pubblico si lagna per le pessime qualità che gli si vendono a prezzo esagerato. Invece la libera concorrenza commerciale, pur con le più alte tariffe doganali, offrirebbe al pubblico le qualità migliori.

Ritornando *ab ovo*, constatiamo che la prima necessità è ridurre i prezzi all'interno, giacchè il Governo si troverà sempre di fronte a richieste di aumenti di paghe e mercedi in proporzione del crescente rincaro della vita.

Noi che inventammo la definizione del «circolo vizioso» insistiamo su di essa, osservando che non vi sarà rimedio alla crisi politica ed economica italiana finchè non verrà ribassato il costo della vita in Italia.

Commenti esteri al Trattato di Rapallo

(S) **Praga**, 4. — *Lo Stampa* pubblicazione del Ministero degli esteri pubblica un articolo favorevole al trattato di Rapallo ed aggiunge: Finalmente la ratifica del trattato di Rapallo ed aggiunge: Finla ratifica del trattato di Rapallo ed aggiunge: Finla ratifica del trattato di Rapallo ed aggiunge: Finla

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 4 ha pubblicato:

R. D. legge che proroga i poteri del Comitato contro la disoccupazione per l'accrescimento della produzione nazionale.

R. D. che estende sotto determinati limiti e modalità alle nuove Provincie il testo unico delle leggi elettorale politica.

R. D. legge che proroga il termine per la emanazione del regolamento esecutivo circa la Cassa invalidi della marina mercantile.

Id. id. che proroga il termine di cui all'art. 33 del D. L. 6 febbraio 1919, numero 107 relativo alla esecuzione di opere pubbliche.

R. D. che reca disposizioni per il censimento del citrato di calcio e dell'agrocotto in Sicilia ed in Calabria.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

(S) TORINO, 4. — Il Duca d'Aosta è partito per Roma.

TREVISO, 4. — *Un convegno di Sindaci* della regione di Valdobbiadene hanno votato quest'o. del g.:

«*Considerato*: 1) le particolari condizioni in cui si trovano i nostri paesi per il maggior danno subito causato dallo sgombro effettuato sotto la invasione nemica, per cui il territorio fu maggiormente devastato;

2) che la popolazione internata in massa perdette ogni suo avere;

3) che nessuno dei loro amministrati ricevette il pagamento dei danni di guerra denunziati e quindi quasi tutti si trovano nella impossibilità di riparare coi propri mezzi ai danni subiti, rimettendo la propria azienda agricola nelle condizioni anteguerra;

4) che ben pochi fabbricati rurali sono stati ricostruiti e la quasi totalità non sono che semplici ed inadeguati ricoveri;

5) che i loro territori, per ben un anno teatro di aspre lotte, furono ridotti miseri avanzi di una feroce devastazione e le rendite oggi ritraibili sono insufficienti alla necessità della vita;

Chiedono che l'esonero delle imposte e tasse erariali e locali venga per i comuni di Farra di Soligo, Sernaglia, Vidor, Valdobbiadene, Segusino, Miane, Moriago, S. Pietro di Barbozza esteso a tutto l'anno 1921 ».

Al ministro Raineri a Roma è stato inviato il seguente telegramma:

« Sindaci mandamento Valdobbiadene oggi convenuti Farra di Soligo informano che dopo l'azione giustamente impasiente troppo ritardato pagamento danni di guerra, reclama maggior sollecitudine Intendenza Finanza Treviso. – Firmato **Vito Vendramini**, Sindaco di Farra di Soligo ».

VENEZIA, 4. — *Tre marinai inglesi ubriachi e stupefatti* — Tre marinai della nave da guerra inglese « *Trinidad* » entrati nel Bar Firenze presso S. Marco, dopo aver bevuto, tentarono di uscire dal bar senza pagare, portando via per di più una bottiglia di cognac. Il proprietario li rincorse, ma essi estrassero le rivoltelle. Allora quegli chiamò in aiuto una guardia municipale che intervenne: ma uno dei tre marinai, l'Alcgel, con una cinghia di cuoio prese al laccio l'agente che sarebbe stato certamente strangolato se non fosse accorso un maresciallo dei vigili il quale, aiutato da due guardie regie, riuscì a salvare il malcapitato e a tradurre i tre marinai inglesi in questura.

PAVIA, 4. — *In memoria del primo Sussino caduto per la Patria.* — Alla memoria del tenente degli alpini Augusto Conti, sussino del Consiglio di Pavia, caduto primo tra gli studenti alpinisti d'Italia nella guerra, la cordata Scotti Calegari ha dedicato uno studio sulla « Regione Popera » nell'Alto Cadore, dove il Conti restò trafitto dalle baionetta nemica.

Lo studio è pubblicato sulla Rivista del Club Alpino uscita in questi giorni.

MILANO, 4 — *Chiusura di spacci di carne congelata* — Sono stati chiusi 31 spacci comunali di carne congelata essendo mancata l'assegnazione per 300 tonnellate mensili. Il Municipio ricevette a suo tempo dal Governo notizia che, per effetto del cambio, la carne congelata sarebbe costata 300 lire di più al quintale e che sarebbe stata sospesa l'assegnazione se gli enti non avessero accettato il nuovo prezzo. Il Sindaco il 29 nov. telegrafava al Commissario gen. dei consumi facendo presente il contraccolpo che avrebbe avuto la popolazione meno abbiente di Milano dal sensibile aumento di prezzi. Ieri l'altro, poi, lo avvertiva che, se si fosse ritardata la consegna dei quantitativi stabiliti gli spacci comunali sarebbero stati costretti a chiudere. Ma questo telegramma rimase senza risposta fino a ieri sera ed il Comune è stato oggi costretto alla chiusura.

MILANO, 4. — *L'arresto dell'amministratore dell'* « *Umanità Nuova* ». — In seguito a mandato di cattura è stato arrestato l'amministratore di *Umanità Nuova*, Giuseppe Augusto Norsa. Sembra che quest'ultimo arresto sia in relazione alla misteriosa destinazione che avrebbe avuta una parte notevole delle sottoscrizioni raccolte dal giornale anarchico.

BOLOGNA, 4. — *I delitti comunisti.* — E' stato arrestato Giacomo Guglielmini, pres. della Federazione degli impiegati comunali ed organizzatore dei servizi della guardia rossa.

— La Facoltà di giurisprudenza dell'Università ha votato all'unanimità un o.d.g. col quale, dopo avere espresso cordoglio per la morte del suo alunno Giulio Giordani ed il più vivo augurio per la guarigione dell'avv. Calliva, deplora che i liberi docenti Massimo Fovel e Enrico Leone non abbiano sentito il dovere di una pronta, pubblica, aperta esecrazione dei misfatti. Riconosce intanto necessario la sospensione dei suddetti liberi docenti da ogni esercizio del loro ufficio nella Facoltà di giurisprudenza.

PALERMO, 3. — *Il nuovo Sindaco.* — Il Consiglio Comunale ha rieletto Sindaco il cav. Giuseppe Scalea.

Italia Centrale

ASSISI, 4. — *Congresso regionale umbro del P. P.* — V'hanno partecipato numerosi cittadini da ogni angolo dell'Umbria ad udire la parola di Don Sturzo e dell'on. Cingolani. In onore di questi è stato fatto un sontuoso banchetto di 300 coperti nel salone del Convitto Nazionale gentilmente concesso dal Ministero della P. I. Alla sera nel teatro Don Sturzo spiegò perchè il P. P. sia stato favorevole alla concessione del voto alla donna. Parlarono poscia l'on. Cingolani e il capitano Meccali.

Qualcuno chiese il contraddittorio, che non venne concesso perchè il numeroso pubblico era stato ammesso per inviti. Nel giorno seguente, continuarono le riunioni e le discussioni nella grande sala davidica Norsa, che furono animate o qualche volta improntate ad un certo linguaggio anche un po' troppo violento.

Provincia Romana

MONTEROTONDO, 4. — *Furto alla Banca Popolare.* — La notte scorsa i ladri penetrarono nella sede di questa Banca Popolare e forarono in tre punti la cassaforte, a mezzo della sega circolare, asportando circa 70 mila lire, 40 mila in titoli e 30 mila in danaro.

L'opera del Commissario Senore a Mori in Sicilia

PALERMO, 3. — Riferiscono che Commissario generale comm. Mori, [illegible] e brigantaggio abigeatario si è intensificata dando soddisfacenti risultati.

In provincia di Girgenti, territorio di Palma Montechiaro, sono stati arrestati gli autori di due gravi furti e denunziati i responsabili (che si sono resi latitanti) di molti furti, sono state denunciate per associazione a delinquere 95 persone, delle quali 60 arrestate e 35 latitanti. Sono stati arrestati i pericolosi latitanti Vella Salvatore e Bencincsse Rosario.

In territorio di Ribvansa sono state denunciate per associazione a delinquere 42 persone, delle quali 20 sono state arrestate. Pure arrestati tre pericolosi latitanti, imputati di rapine ed omicidii. E' stata scoperta in paese altra associazione a delinquere per furti e i sei responsabili sono stati arrestati.

Nel territorio di Licata, furono arrestati, dietro appisittamento e grave conflitto, due pericolosi briganti, tali Francesco ed Angelo Bonsignore, fratelli, imputati di parecchi omicidi premeditati, di rapine e di associazione a delinquere. Venne anche arrestato tale Vincenzo Ancora, latitante, capo di una banda di grassatori.

In territorio di Noto, vennero arrestati diversi autori di furti di animali.

In territorio di Raffodoli nove persone assalirono la corriera postale che faceva servizio fino ad Aragona. Il capo della banda è stato arrestato.

Nel territorio di S. Stefano Quisquina, una banda di 10 persone rapinarono 60 ovini e ferirono mortalmente il capraio. Vennero tutti arrestati.

In provincia di Caltanissetta, territorio di S. Cataldo, vennero arrestati 4 latitanti pericolosi, responsabili di rapine e di associazione a delinquere, venne arrestato il capo di una banda di abigeatori tale Insolago Rosario; venne, dopo laboriose investigazioni, accertato il rifugio del pericoloso latitante Piggi Salvatore, responsabile di rapine e di associazione a delinquere ed arrestato.

In provincia di Trapani, territorio di Castelvetrano vennero arrestate tre persone responsabili di triplice premeditato omicidio e cinque altre responsabili di furti e di rapine.

In provincia di Palermo territorio di Partinico, furono arrestati gli autori del furto di otto bovini e sequestrata la refurtiva.

In territorio di Borgetto vennero arrestati gli autori materiali del duplice omicidio dell'assessore e dell'insegnante di quel comune; i mandanti e i complici sono latitanti.

In provincia di Catania, territorio di Belpasso, furono arrestate 15 persone responsabili di una rapina ai danni del principe Manganelli.

In provincia di Messina vennero arrestate 7 persone per associazione a delinquere ed una banda armata di 9 persone dedicata al furto del bestiame.

Sono stati sequestrate molte armi non denunciate.

Nave spagnuola naufragata nelle acque italiane e misteriosamente scomparsa

CAGLIARI, 4. — Il 29 novembre, alla notte, naufragava ad 8 miglia ovest Maldiventre piroscafo spagnuolo *Crus* del Dipartimento di Barcellona, partito giorno 26 da Barcellona con carico staffe e cuoio diretto Calatz sul Danubio. Ventitrè uomini dell'equipaggio salvatisi con scialuppe approdavano litorale Cabras e rifugiavano che comandante nave Juan Rendeva, nativo Mundaca (Biscaglia) rimase sul ponte di comando armato rivoltella, rifiutando lasciare la nave. Interessato dalla Prefettura appena conosciuta la notizia del sinistro, Comando Marittimo della Maddalena inviò torpediniera « 53 AS » nel luogo indicato senza rinvenire traccia della nave. Neanche un crappello di guardia di finanza inviato in ricognizione lungo la costa ha constatato presenza galleggianti derivanti naufragio. I 23 uomini dell'equipaggio furono accompagnati e soccorsi a Cagliari, ed oggi, a cura del Consolato spagnuolo, partiranno per Genova.

Esposizioni e Congressi

IL CONVEGNO DEGLI INGEGNERI NAVALI

(S) GENOVA, 4. — Il Convegno degli ingegneri navali meccanici nelle sedute di oggi discusse parecchi importanti temi. Nella seduta antimeridiana l'ing. Nabor Soiani, riferì sul tema: « L'avvenire delle navi da guerra »; l'on. Salvatore Orlando trattò della battaglia dello Jutland nei riguardi dei risultati tecnici che se ne ebbero. Alla discussione parteciparono numerosi congressisti e le conclusioni dei due relatori vennero infine approvate. Ivess, dir. del « Lloyd Register », lesse una memoria di Denineourt, dir. gen. delle costruz. navali della marina inglese, attentamente ascoltato ed applaudito. La seduta terminò con una relazione dell'ing. Rezzi sul tema: « Studi alla vasca delle carene sottomarine ».

Nella seduta pomeridiana vennero svolti e discussi altri temi eminentemente tecnici tra cui la navigazione elettrica portuale e fluviale e l'impiego dell'acool nei motori a combustione ,dando luogo ad interessanti discussioni che si chiusero con l'approvazione delle relazioni con alcune modifiche.

Alle ore 18 il Municipio offrì ai congressisti un cordiale ricevimento nel Palazzo Civico a cui intervennero numerose notabilità e autorità. Il Sindaco Ricci, diede il benvenuto agli ospiti graditissimi rivolgendo uno speciale saluto agli ingegneri inglesi intervenuti al convegno.

Risposero ringraziando l'ing. Abel dei « Lloyd Register » di Londra e l'on. Salvatore Orlando. Fu quindi servito un rinfresco.

IL CONGRESSO DEI REDUCI

FIRENZE, 4. — S'è iniziato il Congresso nazionale dei reduci dalla guerra presidente l'on. Bertolino.

Il Segretario cav. Mattesini ha riferito come l'*Unione* sorta un anno fa conta oggi 1200 organismi fra sezioni e cooperative e 200 mila soci e come l'Ufficio di assistenza abbia sbrigate 90 mila pratiche nell'interesse di mutilati, vedove ed orfani.

Dopo lunga discussione è stato votato questo o. d. g.:

« Il Congresso approva la relazione del segretario generale in quanto che dalla medesima risulta la costante energica ed assidua azione svolta dalla Giunta esecutiva che ha portato l'*Unione reduci* ad un insperato sviluppo ».

Scienze e Lettere

LA LOTTA CONTRO LA MALARIA

Le *Bonifiche Pontine*, in esecuzione del programma per il quale sono sorte, stanno per iniziare sotto la consulenza del prof. G. B. Grassi dell'Università di Roma una intensa lotta antimalarica nell'intero Agro Pontino. L'azione si svolgerà nel campo biologico e sarà affidata a naturalisti specializzati che organizzeranno la distruzione degli anofeli o la difesa delle case e delle persone dalle loro punture; nel campo medico con la cura razionale dei malati sconti, sia a domicilio, sia in speciali stazioni di cura che le « Bonifiche » costruiranno in diverse località della Palude e che affideranno ad appositi medici; nel campo radiologico con la istituzione di gabinetti radioterapici per la guarigione dei malarici cronici mediante i raggi X, seguendo il metodo ideato dal dott. Antonino Pair, di cui la Società si è assicurata la preziosa collaborazione. La lotta antimalarica nelle Paludi Pontine, che dovrà servire di esempio e di incitamento ad altre regioni d'Italia devastate dalla malaria, sarà sostenuta a spese della Società delle Bonifiche e di speciali Comitati, ma sarà assolutamente gratuita per le popolazioni povere e lavoratrici della regione.

SAPONI

i migliori, scelti tra gli ottimi Materie prime per fabbricarlo a prezzi miti

ANTICHISSIMA SAPONERIA

Via Merulana 14 A - ROMA

TEATRI ED ARTE

UNA GRANDE ARTISTA SCOMPARSA

A Ferrara, a 76 anni, il 6 novembre è morta Maria Waldmann, che fu la prima ed insuperata interprete del personaggio di Amneris nell'*Aida*, alla Scala di Milano nel 1872. La sua carriera quanto fu gloriosa altrettanto fu breve alla Scala cantò in due stagioni (1871 e 1873) *Lucrezia Borgia*, *Don Giovanni*, *Forza del destino*, *Aida*, *Freischutz*. Nella chiesa di San Marco (74) cantò la *Messa di requiem* di Verdi scritta per Manzoni. Aveva debuttato a Ferrara quale Fede nel *Profeta*: l'ultima sua scrittura fu nell'agosto 1876 al Malibran di Venezia nell'*Aida*. Andata sposa poi al Duca Massari di Ferrara, si ritirò dalle scene, e visse prodigandosi in opere di beneficenza. Era nata a Vienna.

UN CURIOSO QUIPROQUO

All'Opera di Francoforte è stata ripresa la *Figlia del Reggimento* di Donizetti. Un'agenzia di Berlino ha scritto al direttore del teatro per avere notizie sul « giovane » autore italiano che col suo lavoro ha dimostrato di possedere doti non comuni.

L'ACCADEMIA DI BELLE ARTI A PARIGI

(S) Parigi, 4. — L'Accademia di Belle Arti ha tenuto questo pomeriggio la seduta pubblica annuale durante la quale è stato enunciato il programma di una distribuzione di premi e *Grands Prix* decretati dall'Accademia.

In questa distribuzione si nota per la scultura un primo *Grand Prix* al sig. Bertola Luigi nato a Borgosesia il 24 maggio 1891.

CROCE ✚ ROSSA

IL CALENDARIO DANTESCO

Sono in mostra in molti negozi di Roma gli esemplari del CALENDARIO DANTESCO della C. R. I. 1921, che per gentile concessione, sono esposti ed in vendita presso il Palazzo della Moda, La Rinascente, Zingone, Il Magazzino dell'Angio Romana di via del Tritone, il Caffè Faraglia e piazza Venezia le Ditte Bossi, Ricordi, Modes e Treves di Corso Umberto, le Librerie Bemporad di via Marco Minghetti e di via delle Convertite, la Ditta Risi di via del Tritone, la Drogheria Zalfetti di via Cola di Rienzo, la Libreria Di Veroli e Cappanera di piazza Vittorio Emanuele e di via Principe Amedeo.

La illustrazione di tale calendario, che abbiamo ammirata e nella quale l'ottimo pitore Panina dell'Accademia di Milano, con geniale ispirazione ha voluto raffigurare la evoluzione della nostra C. R. verso le varie forme di assistenza civile, è costituita da una superba figura di donna dal volto scavissimo e di squisita impronta raffaellesca che mentre stringe amorosamente al seno un grazioso pargoletto attrae a sè e protegge una bambina beata salvata dal terremoto.

L'insieme del lavoro ben ideato e meglio eseguito, costituisce una vera opera di arte che altamente onora l'industria poligrafica nazionale e l'Istituto Italiano delle Arti Grafiche di Bergamo che ne ha curato la edizione.

Gli esemplari di lusso e di gran lusso, inquadrati in cornici in pergamena e pelle bianca con sovrapposte trancinture in oro e decorazione policroma di stile trecentesco, costituiscono il *non plus ultra* della eleganza e del buon gusto e sono indubbiamente destinati ad un grande successo.

In vista delle enormi richieste che giornalmente affluiscono, l'Amministrazione del Calendario della C. R. I. (v. Moschea d'Oro 20) sta provvedendo alla ristampa di una quarta edizione che sarà egualmente pronta nella prima quindicina di dicembre.

I diversi tipi del calendario al prezzo di L. 8 – 20 e 60, sono depositati presso l'Amministrazione ed i negozi suddetti o presso molti altri che hanno desiderato appoggiare la C. R. in questa grande manifestazione d'italianità e di propaganda per la lotta antitubercolare.

Inoltre, commissioni di impiegati, appositamente delegate dai singoli Ministeri, svolgono simile propaganda per l'acquisto nell'ambito dei rispettivi uffici, mentre per il cortese interessamento della Direz. prov. delle Poste, alcuni porta-vaglia e porta-raccomandate lo procurano da parte dei cittadini e delle famiglie.

Altri benemeriti volontari completano in ogni zione tale opera, e fra questi un gruppo di studenti universitari, muniti di berretto e di lettera di riconoscimento, ai quali siam certi non mancherà quella simpatica accoglienza che la bella pubblicazione merita.

IN MARGINE

Cominciamo a ri-respirare. Dalla Tribuna *all'Epoca* avevamo avuto l'impressione che una nuova guerra *si stesse per scatenare, impressione fornitaci da titoli sconsigliabili — e sono i titoli quelli che più impressionano — annunciantisi, niente che di meno, dichiarazione di guerra di D'Annunzio all'Italia ed alla patria che dir si voglia. Avevamo anche letto, è vero, certi proclami, che ci ricordavano i tieti tempi in cui per uno scherzo si era passibili di pena di morte — previa degradazione per soprappiù — contro traditori della Patria (proto, raccomandasi l'ortografia), ma ciò ci faceva una impressione minore perchè oramai, tutto il mondo lo sa, i traditori ed i disertori non sono fatti che per essere amnistiati*

Ri-respiriamo perchè pare proprio che il sangue fraterno non sarà sparso. Nelle vicinanze di Natale è meglio spargere sangue di cappone. Ma come era possibile immaginare che il Governo d'Italia — che è il più pacifico del mondo — avesse per la testa di fare la guerra ad italiani per consegnare al rispettabile regno Slavo-Serbo-Croato alcuni pezzettini di terra sollevati solo di essere italiani? Tutto s'aggiusta in questo mondo, anche quando le situazioni sono le più curiose. Perchè noi siamo allenati alle situazioni curiose. Ricordate: noi, nel tempo passato, ci siamo alleati precisamente con chi eravamo destinati a fare la guerra: all'armistizio ci siamo trovati alleati con quelli che ci eravamo fatta la guerra.

Oggi, quasi quasi, siamo stati — a seconda di quanto disse la stampa — a farci la guerra fra di noi tanto per stare in armonia oggi amici che ci hanno fatto la guerra e coi quali noi vogliamo assolutamente fare una pace durevole, tanto che a Spalato, proprio per far vedere che noi siamo sopra tutto amici dei jugoslavi, la Regia Nave Puglia *ha sparato, il prima dicembre, 21 colpi a salve ed issato il gran pavese per unirsi al giubilo di Spalato, alfin croata sul serio, festeggiante l'avvento della Costituente e la nascita effettiva del regno delle tre razze.*

Tutto ciò, se lo si guarda da un certo punto di vista, è sommamente allegro e quando le cose sono allegre non c'è nessun pericolo di guerra nè esterna, nè fraterna, nè civile.

Perciò noi, in omaggio alla prossima legge contro i detentori delle materie esplosive, ci affrettiamo a consegnare quei pochi di dozzina di grossi torpedini che tenevamo in riserva nel nostro armadio a ghiaccio, nell'attesa di farne un utile e patriottico impiego.

Ma non le consegneremo alla Prefettura. Le consegneremo alla locale Camera del Lavoro.

Saranno eminentemente più sicure.

S. D.

Novità, Varietà, Aneddoti

NONNA 121 VOLTE!

A. S. Ulrico di Gardena è morta, consunto dalle vecchiaia, Cristina Kostener, nata Senener, conosciuta da tutti col nome di Anda Stina (zia Cristina). Secondo il *Nuovo Trentino* la « Stina » fu per quarant'anni sposa felice dello scultore Giov. Battista Senener. Nel 1914 rimase vedova. Aveva allora quattordici figli di cui 11 sopravvivono. Dai dieci figli passati a nuzioni cesse ebbe 121 nipoti, 93 dei quali sono tuttora vegeti e robusti.

SPORTS

CORSE AI PARIOLI

Riunione d'autunno 1920

Undicesimo giorno - Domenica 5 dic.

I Corsa — PREMIO GRIVEGNO — Ore 14 —

(*Siepi - Handicap ascendente*)

Lire 5.000 delle quali L. 4.000 al primo, L. 700 al secondo L. 300 al terzo – Metri 2.600.

Scuderia	*Cavallo*	*Peso*	*Fantino*
Scuderia Fiorentina	*Katy(ex Lenkie)*	60	g. bianca b. scacl.
Carlo De Lisi	*Raminess*	60	g. nera b. rosa
Cap. A. Lessona	*Ripping Girl*	60	g. blea b. blea
Francesco Murtas	*Elemcrall Arboren*	60	g. bianca b. blanco
Razza Oldaniga	*Swiftbury*	78½	g. verde sc. b. gran.
Razza Oldaniga	*Fiere et Belle*	63	g. verde sc. b. gran.
Razza Padana	*Strigne*	74½	g. verde b. bianco
Razza Padana	*Arpaj II*	78	g. verde b. bianco
Cap. A. Sardella	*Lord Wood*	71½	g. bianca b. nero
Scud. San Giorgio	*Tuscno*	70	g. nera b. rosso
Scud. San Giorgio	*Lan*	66½	g. nera b. rosso
Bar. G. Mazza	*Votil*	67	g. blea b. blea
G. de Montel	*Vallon*	63½	g. nera b. nero

II Corsa — PREMIO CHIUSURA — Ore 14.30

Lire 8.000 delle quali L. 5.000 al primo, L. 1.000 al secondo – Metri 1.200.

Razza Oldaniga	*Reine Slana*	57	g. verde sc. b. gran.
Romanelli-Castagnola	*Palaias*	53	g. gialla b. nero,
Fel. G. R. Wenner	*Daisy Bella*	57	g. o b. nero cer. b
G. R. Cella	*Marcus*	51	g. rossa b. verde
G. R. Cella	*Parthenis*	59	g. rossa b. verde
G. R. Cella	*Sulhatius*	51	g. stoss b. verde
G. de Montel	*Anita*	57	g. nera b. nero
G. de Montel	*Mlira*	57	g. nera b. nero
Teddy Evans	*Palerme*	59	g. verde b. blea
Cap. A. Grillo	*Thorveldsen*	55	g. viola b. bianco
C.te L. Gnicciardini	*Rei Bambior*	43	g. bianca b. blea
Razza di Bernate	*Lenio*	61	g. rossa b. rosso
Razza di Bernate	*Marzajola*	61	g. rossa b. rosso

III Corsa — PREMIO MARINO — Ore 15 —

(*Nursery Handicap*)

Lire 6.000 delle quali L. 5.000 al primo, L. 1.000 al secondo Metri 800.

G. M. Flamingo	*Upà*	44½	g. o b. verde
Razza Oldaniga	*Virgiliana*	42	g. verde sc. b. gran.
G. R. Cella	*Pompea*	53	g. rossa b. verde
G. R. Cella	*Babulae*	49	g. rossa b. verde
Razza di Bernate	*Lenten*	50	g. rossa b. rosso
Carlo De Lisi	*Cahuzac*	51½	g. nera b. rosa
Alfredo Guazzone	*Bombocheer*	50½	g. blea b. arancione
G. de Montel	*Frascati*	47	g. nera b. nero
Razza di S. Donato	*Peas*	46	g. nera b. bianco
Scud. Sambor	*Lanciao*	45	g. gialla b. giallo

IV Corsa — PREMIO VILLA GLORI — Ore 15.30

Lire 15.000 delle quali L. 11.000 al primo, L. 2.500 al secondo L. 1.000 al terzo, L. 500 al quarto – Metri 2.200.

Razza Padana	*Trichofel*	60½	g. verde b. bianco
Razza Padana	*Vapor Rouge*	44½	g. verde b. bianco
Principe Aldobr.	*Il Falco*	53	g. foggia b. tondi
Sir Lee	*Kildergray*	51	g. scanc. b. nero,
Sir Midnight	*Pavona*	49	g. o b. bianco
Scuderia Erreb.	*Laodice*	47½	g. o b. grigio pavia
March. L. Corsini	*Cafaggio*	47	g. rossa b. blea
Carlo De Lisi	*Novenello*	45	g. nera b. rosa
Giuseppe Bambini	*Pooh*	42	g. viola b. viola
Achille Sala	*Sargent*	61	g. rossa b. nero
Razza Oldaniga	*La Calère*	50	g. verde sc. b. gran.
Razza Oldaniga	*Reglo*	48	g. verde sc. b. gran.
Razza di Bernate	*Alcione*	58½	g. rossa b. rosso
Sir Pitty	*Sarapiony*	57½	g. o b. verde chiaro
G. R. Cella	*Lantorna*	56	g. rossa b. verde
G. de Montel	*Codichette*	55	g. rossa b. nero
G. de Montel	*Cascarille*	52	g. nera b. nero
Razza Padana	*Bubilio*	48	g. verde b. blanco

V Corsa — PREMIO MANZIANA — Ore 16 —

(*Handicap ascendente*)

Lire 5.000 delle quali L. 4.000 al primo, L. 1.000 al secondo – Metri 1.600.

Razza Padana	*Montrago*	54	g. verde b. bianco
Cav. R. Ruggiero	*Fero*	60	g. blea b. scari.
Cav. R. Ruggiero	*Fiumigrano*	49½	g. blea b. scariatto
G. R. Cella	*Minden rose*	51	g. rossa b. verde
Sir Midnight	*Vermillion*	49	g. o b. bianco
C. Giannelli-Viscardi	*La Vallery*	47½	g. blea b. rosso
Razza di Bernate	*Jacco*	54½	g. rossa b. rosso
G. de Montel	*Mordicia*	50½	g. nera b. nero
Sir Lee	*Lugain*	47½	g. grano. b. nero
Sir Lee	*Kildergray*	55	g. grano. b. nero
Canzoni-Gherardesca	*Tyrannosaur*	57	g. bianca b. rosso
Razza Oldaniga	*Pierrefitte*	54½	g. verde sc. b. gran.
VI Corsa — PREMIO VERGLI — Ore 16.30			

(*Fondero*)

Lire 5.000 delle quali L. 4.000 al primo, L. 700 al secondo L. 300 al terzo – Metri 1.400.

Francesco Mosciel	*Vito*	57½	g. grigia b. nero
Dott. V. Mattoni	*Grembiule*	58½	g. pachino b. arancio
Razza Oldaniga	*Furetto*	58	g. verde sc. b. gran.
Cav. R. Ruggiero	*Fiumigrano*	49½	g. blea b. scari.
Achille Sala	*Gratticcana*	49½	g. rossa b. nero
Scuderia Salaria	*Furley*	48½	g. gialla b. nero
Scuderia San Giorgio	*Cook*	49½	g. nera b. rosso
P. A. Tashi	*Atoine*	59	g. rosso nero b. n.
Ten. E. Bergi Canani	*Magico*	49½	g. o b. bianco
Tes. A. Carbone	*Quarantacelle*	49½	g. bianco nero b. n.
Casio de Lisi	*Prima*	50	g. nera b. rosa
Teddy Evans	*Palerme*	49½	g. verde b. blea
G. M. Flamingo	*Banjo II*	46	g. e b. verde
Vincenzo Garginio	*Trinca Fraschi*	46½	g. bianca b. nero
March. G. Gerini	*Vinicio*	48	g. rossa g. giallo
Cap. A. Grillo	*Thorveldsen*	50	g. viola b. bianco
C.te L. Gnicciardini	*Sella*	53½	g. bianca b. blea
Cap. A. Lessona	*Bolf Dash*	50½	g. e b. blea

Con l'**Handicap Villa Glori** (L. 15.000 m. 2200) si chiuderà oggi la riunione autunnale delle corse al galoppo in Roma, nonchè l'annata ippica in Italia.

San Servo (1911), Alpino (1912), Estone Fierabraccio (1913), Nettuno (1914), Airy (1915), Naste (1916), Fromelles (1918) e Subleyras (1919) riportarono successivamente questo premio dalla sua fondazione.

Diciotto cavalli sono rimasti inscritti e per quanto il *forfait* dell'ultim'ora possa ridurre notevolmente il campo dei partenti, questi saranno sempre numerosi, ed offriranno una corsa delle più interessanti e delle più sparte.

Sergent (61), è la cima alla scala dei pesi. L'ottimo figlio di Troutbeck, dopo aver corso sicuramente nel premio Roma, ha dimostrato un progresso di forma vincendo otto giorni fa il premio Valmontone, e non sono davvero i 61 chilogrammi che possono mettere in dubbio la sua *chance* in questa prova, che riunirà certamente selvicissima, a tutto vantaggio del *runner-up* di Ghiberti nel premio del Commercio.

La Calère (60) riapparirà in pubblico, dopo un periodo di riposo, per difendere insieme con *Reglo* (48) i colori della Razza Oldaniga, che ha preferito il figlio di *Reis* a Miodrag, ed un chilogrammo e mezzo di distacco.

Alcione (59 ½) rappresenta da solo la Razza di Bernate, ed è ormai troppo popolare il glorioso figlio di Signorino, perchè noi dobbiamo spender molte parole per farne apprezzare tutta la *chance* dei nostri lettori.

Sempigny (57 ½) per quanto abbia sempre corso coraggiosamente, non ci sembra molto pericoloso in questa compagnia; e così diremo subito del tre rappresentanti della Razza Padana: *Rubilio* (55), *Trichofel* (60 ½) e *Vapor Rouge* (44 ½), nonchè del vecchio *Il Falco* (53) e di *Pavona* (49), fra i quali il preferibile dovrebb'essere sempre *Trichofel*.

Anche *Puck* (42) e *Laodice* (47 ½) nonostante il peso leggero, e nonostante le loro ultime vittorie, dovrebbero contare ben poco. Più seria ci sembra la *chance* di *Kildergrey* (51) e di *Novenello* (45), due cavalli che non hanno mancato di dimostrare delle vera qualità.

Cafaggio (47), del marchese Corsini, si mette in luce dopo la buona corsa nel premio Roncigliona, dove non era battuto che negli ultimissimi metri da Alcione (e kg. 7 ½) e da Gue de l'Aulne, per non più di due lunghezze. Oggi il fratello di Carlone ritrova il suo avversario a kg. 12 ½, ed il distacco potrebbe ben servirlo per quanto Alcione possa essere migliorato ancora in questi ultimi giorni.

La scuderia de Montel, che non è stata davvero fortunata nella riunione, avrà in corsa *Codichette* (55) e *Cascarilla* (52) le quali hanno ambedue una *chance* notevolissima. Specialmente Codichette, che nel premio Roma era davanti a Lantorna e Sargent (a pari peso) e ad Alcione (a 4 chilogrammi), ci sembra la più indicata per far trionfare finalmente i colori del suo proprietario.

Resta a dire di *Lantorna* (56) che rappresenta la scuderia Cella, e che nel premio Campidoglio, pur non riuscendo a vincere, ha fornito una corsa notevolissima con 62 chilogrammi, non cedendo che in fine a Laodice, (che ne aveva 46), od a Miodrag (60). Nel premio Roma, il figlio di Prince Otaf era partito assai più appoggiato di Talsat Bass, e la sua stessa scuderia lo preferiva al compagno, che doveva, invece, fornire il vincitore. Oggi il puledro, affidato a Varga, potrà darci una misura diversa, e noi abbiamo fiducia che esso sappia affermare l'alta sua classe.

Indicheremo, quindi: **Lantorna**, dopo del quale le nostre preferenze vanno a *Codichette* ed *Alcione*.

Per le altre corse, indichiamo:

Pr. Orvieto: **Razza Padana**, *Lia*, *Sunflower*.

Pr. Chiusura: **Scuderia Cella**, *Lanio*, *Ellero*.

Pr. Marino: **Pompea**, *Lancea*, *Ugà*.

Pr. Manziana: **Pero**, *Floriado*, *Tacmenia*.

Pr. Varoli: **Furley**, *Furetto*, *Cook*. **F. M.**

LA FONDAZIONE DELL'AUTO CLUB DI ROMA

Si è costituito in Roma un Comitato organizzatore allo scopo di procedere alla fondazione dell'Auto Club di Roma. La nuova associazione viene a colmare una lacuna vivamente sentita nel nostro mondo sportivo, dando modo agli automobilisti di conoscersi ed affiatarsi e organizzando gite turistiche e manifestazioni sportive e gare d'ogni genere.

La sede provvisoria è in piazza Montecitorio 111.

I « BUCAINI » JUNIORES AL LEMONE (m. 3010)

MILANO, 4. — Pei giorni 4 e 5 dicembre è stata indetta dalla S. U. C. A. L. con *juniores* una riunione in montagna, al monte Legnone (3010 m.) sulle Prealpi lombarde.

La più gradita fra le STRENNE

è offerta da

LA RINASCENTE

alla gentile clientela, con gli

SCONTI STRAORDINARI dal 10 al 30 %

su CONFEZIONI per Uomo e Bambini - CAMICERIA colorata per Uomo - CRAVATTE - BIANCHERIA confezionata per Signora - CAPPELLI per Signora - TAPPEZZERIA - VALIGERIA - MAROCCHINERIA - CONFEZIONI per Signora - PELLICCERIA - STOFFE invernali per Uomo - MAGLIERIA invernale - TAPPETI persiani e imitazione - COPERTE di lana bianca (Tipo Bolzano).

SCAMPOLI-OCCASIONI

RIBASSI in tutti i REPARTI

Il crescente successo della vendita è la prova evidente che i vantaggi sono reali

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta del 4 dic. – Presidenza TITTONI –

La seduta è aperta alle 15.10. Si approva il verbale letto dal Segretario.

INTERROGAZIONI

Croce (*Min. I.P.*). Risponde all'interrogazione **Tamassia** assicurandolo che avrà la maggior cura che nell'istruzione elementare e media abbia il posto che merita il culto della patria per l'alimento e la difesa di quella civile coscienza italiana che è il compendio supremo di secoli di grandezza e di martirio (*Approvazioni*).

Tamassia. Esprime l'augurio che le promesse siano mantenute e la preoccupazione per una così importante questione.

Croce (*Min. I.P.*). Risponde all'interrogazione **Maragliano** sulle agitazioni studentesche dirette ad ottenere nuove sessioni di esami e questo in conseguenza dei studi interrotti per la guerra. Riconosce che la maggioranza degli studenti universitari desidera la calma per studiare regolarmente e che le agitazioni vanno cessando.

Maragliano. Rileva che le ultime agitazioni ebbero origine da una circolare ministeriale sulla sessione di esami.

Croce (*Min. P.I.*). Replica brevemente per ristabilire la cronologia esatta delle agitazioni e giustificare i provvedimenti.

IL GIURAMENTO DI NUOVI SENATORI.

Prestano giuramento i senatori **Barzilai, Bonnati, Bombig, Chersich, Conci Ghiglianovic, Maier, Maltatti, Piccoli. Salata, Zilliotto** (*caldi applausi generali*).

Presidente. Si alza e dice: A voi rappresentanti delle terre italiane a noi ricongiunte dopo lunghi anni di lotte, di ansie, di dolori, di sublimi sacrifici, io porgo il saluto fraterno del Senato. Noi vi attendevamo poichè fu sempre onore e vanto di quest'alto Consesso accogliere nel suo seno gli uomini che avevano consacrato la loro esistenza alla Patria. E voi ritroverete qui quella stessa atmosfera morale che fu alimento della vostra vita, poichè in quest'aula un solo spirito aleggia, un solo pensiero domina le menti e riscalda i cuori: quello della prosperità e grandezza d'Italia. (*Applausi prolungati dall'aula e dalle tribune*).

I vari relatori riferiscono sui titoli dei sigg. Da Como, Crespi, Di Sant'Onofrio, Fradeletto, Rava, Sonnino Sidney e si procede alla votazione a scrutinio segreto per la loro convalida e fatto lo spoglio dei voti sono tutti proclamati convalidati.

PER LA PESCA ED I PESCATORI

Si riprende la discussione sul dis. di legge riguardante la pesca ed i pescatori.

Polacco. Per una semplice osservazione di forma, propone un emendamento.

L'art. 1° è approvato con l'emendamento Polacco.

Sull'art. 2° che riguarda l'esenzione dai dazi doganali del pesce comune conservato qualora la cattura e la lavorazione siano fatte da imprese di pesca con capitale e personale italiano, domanda chiarimenti il sen. Rizzetti al quale rispondono il sen. Rolandi Ricci dell'Ufficio Centrale e l'on. Micheli (Min. dell'Agricoltura).

Si approva l'art. 2° – Senza osservazioni si approva l'art. 3°.

Fa alcune raccomandazioni il sen. **Ferraro di Cambiano.**

(*Si approva l'art. 4°*).

Il v. pres. **Colonna Fabrizio** assume la presidenza.

(*Si approvano gli articoli 5 e 6 che stabiliscono le norme per il credito da accordarsi alle cooperative, e le relative garanzie per l'Istituto sovventore*).

Nella discussione hanno interloquito i senatori **Polacco** e **Ferraro di Cambiano** ai quali hanno risposto il **Ministro** e il sen. **Rolando-Ricci** per l'Ufficio centrale.

(*Senza osservazioni di approvano gli articoli fino al 17*).

— Il seguito della discussione è rimandato alla seduta di lunedì alle 15.

— La seduta è levata alle 18.30.

Camera dei Deputati

Seduta del mattino.

La seduta, indetta per ieri mattina alle 10, per la prosecuzione della discussione sulla mozione agraria, non ha potuto aver luogo per quasi completa assenza di deputati.

Il vice pres. on. Squitti ha dovuto aprir la seduta omettendo la lettura del processo verbale perchè non era presente, per leggerlo, nessuno dei segretari della Presidenza. Il Pres. ha dato la parola dapprima all'on. Treves che ha chiesto sarcasticamente la constatazione del numero legale fra le risate dei venti deputati presenti. Ha dato poi la parola all'on. Abisso il quale, rilevando il vuoto nell'aula e la presenza, nel banco del Governo, del solo on. Pallastrelli, ha chiesto il rinvio della discussione subito approvato, all'unanimità, dai pochissimi intervenuti cosicchè alle 10,20 l'on. Squitti ha dovuto togliere la seduta fra commenti i più salaci all'indirizzo specialmente di quei deputati che avevano sollecitato, con tanta insistenza, la discussione sulla mozione agraria.

La mozione è firmata da una quarantina di deputati del gruppo popolare.

Seduta del pomeriggio

4 Dicembre – Presidenza DE NICOLA – ore 15.

Galli. (*segr.*) Legge il verbale della seduta precedente. E' approvato.

Interrogazioni

Maiolo, Maffitasso, Mucci. (*soc.*) Interrogano il Governo sui fatti di S. Giovanni Rotondo.

Corradini. (*Interni*). Il doloroso episodio è dovuto all'intolleranza dei due partiti colà in lotta. Il blocco dei combattenti e dei popolari, pur dopo la vittoria dei socialisti, riteneva di esacre l'espressione della maggioranza del paese perchè molti elettori, con la non iscrizione nelle liste, erano stati privati dalla precedente amministrazione socialista del loro diritto di voto. Pertanto il blocco stesso aveva deciso di opporsi alle manifestazioni divisate dai nuovi eletti e all'esposizione della bandiera rossa. Dai socialisti fu tenuto un corteo, e, come sempre, si accesero dolorosamente gli animi. Ad onta delle misure adottate pel mantenimento dell'ordine pubblico, e per quanto il Cons. provinciale socialista nuovo eletto facesse opera conciliativa, in piazza furono rotti i cordoni della forza pubblica, fu disarmato ed ucciso un militare ed allora i carabinieri fecero uso delle armi e vi furono morti e feriti. Il Governo dispose subito una inchiesta affidata all'ispettore generale di p. s. comm. Trani e in base ai risultati dell'inchiesta sarà provveduto a carico dei responsabili.

Maiolo, Maffitasso, Mucci (*soc.*). Sono insoddisfatti e protestano contro le violenze degli avversari.

Corradini (*Interni*). Replicando dimostra non esservero che il Governo protegge la camorra nel Mezzogiorno e assicura che sono stati e saranno presi contro i responsabili tutti i provvedimenti necessari.

Maiolo (*soc.*). Interroga il Pres. del Cons. sulla condotta di un carabiniere a Cerignola che uccise il soldato Valente.

Corradini (*Interni*). Della uccisione del disertore Ricevuto Valente Vincenzo da parte di un carabiniere fu subito investita la competente autorità giudiziaria.

Sull'atteggiamento del commissario di P. S. De Martino, v'è da affermare ch'egli ha compiuto e compie il suo dovere; è inviso soltanto a qualche maggiorente del partito socialista che cerca di farlo allontanare da Cerignola.

Maiolo (*soc.*). E' naturalmente insoddisfatto e protesta.

Corradini (*Interni*). Deplora anch'egli l'avvenuto e ripete che contro il carabiniere responsabile si sta procedendo nei termini di legge.

La questione dei cereali

Abbo (*soc.*). Comincia coll'affermare di portare alla Camera la voce dei meno abbienti, della classe lavoratrice.

Si rende conto della gravissima situazione finanziaria del paese.

Dice che questo è effetto della guerra voluta dalla classe dominante. E' convinto che, chechè faccia il Governo, noi ci troviamo in un circolo chiuso. Non crede che il Governo riescirà a rompere questo circolo fino a quando ricorrerà ai soliti provvedimenti che salvaguardano gli interessi borghesi. Pensa che bisognerebbe chiedere a questi interessi i sacrifici che si chiedono alla classe lavoratrice.

Vuol dimostrare che il Governo non raggiungerà mai il fabbisogno del grano se non toccherà il diritto di proprietà. Spesso applaudito dall'estrema fa un quadro vivace delle miserie della classe lavoratrice alla quale non si può, non si deve chiedere altri sacrifici a favore della classe borghese. Domanda quali terre della patriottica borghesia il Governo ha espropriato e a quali patrioti il Governo ha imposto un mutamento di cultura nei loro terreni per la maggiore produzione del grano. Domanda in sostanza l'espropriazione delle terre dei grossi agrari.

Manda, applaudito dall'estrema, un saluto ai contadini di Sicilia i quali hanno espropriato i loro feudatari.

Condanna la politica agraria del Ministro Micheli.

Attacca vivacemente le spese militari e il bilancio del debito pubblico. Domanda all'on. Giolitti quanto è costata e costa tutt'oggi l'impresa di Libia. Vuole la riduzione di queste spese in nome delle miserie dei nostri emigranti costretti ad abbandonare il nostro paese e a vivere una vita di stenti e di sacrifici e di maltrattamenti. Condanna la guerra come una delle cause prime dell'esodo all'estero di questi nostri figli (*Applausi all'estrema*).

Protesta contro l'inasprimento del prezzo del pane. Ritiene che questo è un insulto, un'amarezza per la classe lavoratrice già abbastanza sacrificata. Conclude ammonendo l'on. Giolitti il grido delle folle, della strada (*Applausi e congratulazioni all'estrema socialista*).

Bosi. (*soc.*) Dopo avere descritto le pessime condizioni della nostra agricoltura si trattiene a dimostrare i mezzi più adatti per intensificare la cultura frumentaria. Ammonisce che in proposito siano utilizzati i concimi chimici, i mezzi meccanici, l'elettricità, una più larga diffusione di cognizioni agrarie fra i contadini.

Mucci (*soc.*). Afferma che il disegno di legge presentato da Governo non solo è impolitico ma è inutile ed anzi dannoso.

Questo disegno di legge aggrava il prezzo del pane di oltre 65 centesimi il chilogramma e potrà salire anche a più alto prezzo. Uguale inasprimento subisce il prezzo della pasta.

L'oratore calcola che il duplice aumento graverà sul bilancio delle famiglie proletarie, tenuto conto del numero delle persone che le compongono per circa sei lire al giorno.

Lamenta che la requisizione dei cereali non sia organizzata come dovrebbesi e come potrebbesi poichè gli uffici di requisizione sono ancora affollati di persone incompetenti ed incapaci.

Venendo ad esaminare gli effetti finanziari della legge ritiene che essa non potrà certo elevare il nostro credito all'estero.

Conclude, affermando che in Italia può aumentare non soltanto la produzione dei cereali, ma tutta la produzione agraria ma occorre che nell'agricoltura vengano investiti tutti quegli ingenti capitali, che oggi invece vengono sperperati nel lusso dei privilegiati. (*Applausi e congratulazioni all'estrema sinistra*).

De Nicola (*Pres.*. Dopo approvata la proposta dell'on. Ruini che la questione dei cereali abbia la precedenza sulla questione agraria che l'on. Modigliani ha proposto continui nelle sedute pomeridiane di martedì e di mercoledì, toglie la seduta alle 19,35.

Notizie parlamentari

Giunta delle elezioni

La Giunta delle elezioni riunitasi ieri ha discusso la elezione contestata di Lucca.

Su proposta dell'on. Gallenga, relatore, ha deliberato di riprendere in esame la elezione dando mandato al comitato inquirente, che aveva già esaminato gli atti, di indagare sulla portata di una protesta del Consiglio provinciale di Lucca, avversa alla convalida dell'on. Benedetti.

Sono state convalidate le elezioni degli onorevoli Sacchi a Cremona; Ventaroli a Lucca; Macchi a Catania; Cimarelli a Campobasso; Stefini a Genova; Coda a Genova.

Pel 10 la Giunta è convocata in seduta pubblica per discutere le elezioni contestate degli on. Chiesa e Girardi a Napoli.

Commissione permanente per i lavori pubblici

Ieri si è riunita la Commissione per i lavori pubblici ed è stato nominato relatore per il bilancio dell'esercizio 1921–22 l'on. De Vito. La Commissione quindi ha preso in esame numerosi disegni di legge e sono stati nominati i rispettivi relatori fra i quali notevole quello sulla derivazione delle acque.

Sui progetti di legge d'iniziativa parlamentare sono stati nominati relatori l'on. Falbo per le opere pubbliche in Sicilia; l'on. Cutrufelli per i punti d'approdo nei porti minori della Sicilia; l'on. Ramella per le agevolazioni ferroviarie ai dipendenti degli enti locali.

La Commissione per gli Affari interni

Oggi — sotto la presidenza dell'on. Luciani — si è riunita la Commissione parlamentare permanente per gli Affari interni. E' stato deciso di chiedere al Ministro dell'Interno, alcuni schiarimenti sullo spirito informatore del progetto di legge per la nomina della Commissione parlamentare per il riordinamento della pubblica amministrazione. Quindi è stato nominato l'on. Congiu relatore per il disegno di legge contro i detentori di bombe e d'altri esplosivi e l'on. Ciocchi relatore del disegno per l'inasprimento delle pene per porto d'armi abusivo già approvato dal Senato. La Commissione ha, in fine, ammesso alla lettura parecchie proposte di legge di iniziativa parlamentare.

Per la piccola proprietà

Nell'ultima riunione della Commissione ministeriale al Ministero di Agricoltura per prendere in esame i provvedimenti economico-sociali in favore della piccola proprietà sono state udite le relazioni presentate dal sen. Faina, dal prof. Bordiga, dal prof. Serpieri, sui rilievi compiuti nel meridionale d'Italia e nell'Italia centrale.

Il ministro, intervenuto alla riunione, ha avuto parole di lode per l'opera della Commissione la quale tornerà a riunirsi fra breve per coordinare le conclusioni dei singoli comitati per una relazione complessiva.

INTERESSI dei CONTRIBUENTI

Sui nuovi provvedimenti tributari

Accennando ai nuovi provvedimenti tributari la cui discussione dovrebbe cominciare fra poco alla Camera dei deputati abbiamo già manifestata la nostra impressione che essi siano grandemente difettosi ed insufficienti.

E vediamo che effettivamente la pubblica opinione e maggiormente le più apprezzate competenze in materia tributaria si sono dichiarate recisamente contrarie. Ed anche coloro che sono disposte ad accettarli non si nascondono e non disconoscono in essi la mancanza di ogni ragionevole criterio organico di giustizia distributiva e nello stesso tempo la assoluta loro insufficienza.

Essi li accettano esclusivamente come provvedimenti temporanei resi necessari dalle gravi condizioni della pubblica finanza e dalla mancata applicazione di quella radicale riforma tributaria che promulgata con decreto reale pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, non ha potuto essere, come era disposto, attuata pel 1921 e fu dovuta rinviare (con decreto legge 7 novembre 1920 n. 1542) all'anno 1922.

Ed è pur troppo inevitabile che, appunto per le estreme necessità della Finanza, essi vengano accolti dal Parlamento.

Ma noi vogliamo sperare che colla discussione in Parlamento alcuni dei difetti e delle insufficienze delle proposte del Governo vengano corretti e riparati. E per parte nostra, ripetendo quanto abbiamo già espresso in occasione della sua applicazione, vogliamo richiamare l'attenzione sopra la più grave incongruenza a cui dà luogo l'applicazione del Decreto luogotenenziale 17 novembre 1918 n. 1835 sulla imposta complementare.

L'art. 1° del decreto dice testualmente: *sulla somma complessiva dei redditi accertati nel Regno iscritti nei ruoli dell'anno* 1919, *superiori a L.* 10000 *e assoggettati alle imposte dirette ordinarie (escluse quelli accertati in cat. C. per rivalsa e di cat. D. della ricchezza mobile), nonchè alle imposte dirette straordinarie contemplate dal testo unico, allegato D. ed allegato E. art.* 1 *ed* 8, *approvato col decreto* 9 *giugno* 1918 *n.* 857, *sarà dovuta per lo stesso anno* 1919 *una imposta complementare nella misura seguente*:

dell'1% sull'intero ammontare

dei redditi da		L. 10.001	a 15.000
2%	»	15.001	» 20.000
3%	»	20.001	» 25.000
4%	»	25.001	» 30.000
5%	»	30.001	» 40.000
6%	»	40.001	» 50.000
7%	»	50.001	» 75.000
8%	sup.		» 75.000

L'art. 5 del decreto stesso dice: *tutti i contribuenti alle imposte dirette ordinarie e straordinarie, iscritti nei ruoli pubblicati nel Regno per l'anno* 1919 *per un reddito complessivo superiore a L.* 10.000, *dovranno dichiarare all'agenzia delle imposte i singoli redditi iscritti a loro nome nei ruoli medesimi ai sensi dell'art.* 1°.

Stando solamente all'art. 5 sarebbe chiaro che in tanto un contribuente sia obbligato a fare la denunzia e pagare la tassa, in quanto sia iscritto nei ruoli 1919 per un reddito complessivo superiore a L. 10.000. Un contribuente adunque che figuri per ¾ in una possidenza di lire 20.000, *non essendo esso iscritto per un reddito proprio superiore alle L.* 10.000, non dovrebb'essere soggetto alla tassa.

Senonchè il detto articolo alle parole *iscritti a loro nome nei ruoli, aggiunge,* ai sensi dell'art. 1°

Ora l'art. 1 non parla di *contribuenti* ma di somma complessiva dei redditi, superiori a lire 10.000, iscritti nei ruoli: costituisce debitore della imposta complementare non *il contribuente* ma la *somma complessiva dei redditi iscritti* e cioè la partita censuaria.

Così almeno ha interpretato l'articolo il Ministero delle Finanze il quale nelle sue istruzioni 6 febbraio 1919 dice:

« L'applicazione dell'imposta dev'essere fatta « per ditte e non per persone, vale a dire che devono « conglobarsi i redditi iscritti a nome della stessa « ditta, individuale o collettiva che sia, prescindendo dalle persone che formano la ditta e dai redditi « loro particolari, i quali alla loro volta saranno « soggetti alla complementare separatamente, soltanto se ed in quanto superino l'ammontare « complessivo di L. 10.000.

« Questo principio giova alla più facile e sollecita « attuazione della imposta *anche se non risponde « rigorosamente ai criteri teorici voluti per le imposte « a carattere globale e personale sul reddito*, secondo i « quali si dovrebbe guardare al reddito complessivo « delle singole persone, in esso compresi i redditi « non soggetti ad alcuna delle imposte dirette, « quelli che, sebbene soggetti ad imposta, non risultano iscritti nei ruoli, non che, quelli che, agli effetti « delle singole imposte siano colpiti in tutto o in parte « a nome di ditte collettive. »

Che l'imposta complementare sia appunto una di quelle imposte *a carattere globale e personale sul reddito* cui accenna il Ministero nessuno può dubitarne: basta tener presente che lo aliquote di tassazione non sono proporzionali ma graduali con forte progressione d'aumento dalle piccole alle grandi possidenze.

Che il sistema di tassazione disposto dal Ministero sia assolutamente contrario al concetto della legge, la quale evidentemente mira a tassare il contribuente che possiede un reddito superiore a L.10.000 e tassarlo con aliquota gradualmente crescente ove egli possegga più di 15.000 o più di 20.000 e fino a più di 75.000 lire, è cosa parimenti evidente.

Infatti se Tizio è per es. possessore di 1/6 d'uno stabile avente un reddito di L. 30.000, egli non possiede e *non è iscritto in ruolo* che per un reddito di L. 5,000. Come può conciliarsi la sua tassazione col concetto della imposta, che è quello di tassare soltanto chi ha possidenza superiore alle L. 10,000, tanto è vero che se lo stesso Tizio fosse iscritto per lire 10.000 non verrobbe tassato?

E la contradizione fra il concetto del Ministero e quello della legge appare egualmente evidente nel caso che Tizio invece di essere iscritto per 1/6 di lire 30.000, fosse iscritto in proprio per lire 9.000, iscritto per 4/5 in un'altra partita di L. 9.000, ed in proporzioni diverse in più altre partite sempre inferiori a L. 10.000. Egli potrebbe avere un complessivo reddito *a lui iscritto a ruolo*, di 20.000 e più lire, e non essere assoggettato alla imposta complementare.

Che ciò sia inconciliabile col concetto della imposta globale lo ammette, come abbiamo visto, lo stesso Ministero, il quale non trova al suo principio altra giustificazione fuorchè *la più facile e sollecita attuazione della imposta.*

A noi sembra però che tale motivazione non sia sufficiente a giustificare la deformazione del concetto della legge e la creazione di una vera e propria ingiustizia in quanto viene ad applicarsi l'imposta al meno abbiente e ad escntarsi chi ha maggior reddito.

Nè crediamo che, anche presa letteralmente, l'art. 1. del decreto stabilisca assolutamente che quel che si deve tassare è la *ditta* e non il *contribuente persona.*

A noi sembra che dicendo *sulla somma complessiva dei redditi accertati ed iscritti nei ruoli dell'anno* 1919 *sarà dovuta l'imposta complementare* il legislatore volesse dire, come è naturale, l'imposta sarà dovuta dal contribuente sulla somma complessiva dei suoi redditi accertati ed iscritti in quanto superino le lire 10.000.

Ad ogni modo è da tener conto che lo stesso Ministero ha riconosciuto che l'applicazione da lui disposta non corrisponde al concetto della imposta complementare e la sua giustificazione si è limitata alle ragioni di facilità e sollecitudine.

Ora se tali ragioni erano tutt'altro che solide quando si trattava di una tassa da applicarsi d'urgenza e per un solo anno, esse diventarono assolutamente inammissibili quando la imposta venne mantenuta anche pel futuro. Che dire poi ora, che coi progettati provvedimenti finanziari la imposta complementare viene estesa anche al 1921 (e non è detto che sia l'ultima proroga essendo tutt'altro che certo che pel 1922 possa essere già posta in applicazione **la riforma tributaria**) e, quel che è peggio, che le aliquote della sua tassazione vengano duplicate?

Duplicare ed anche triplicare le imposte esistenti può essere grave e doloroso pei contribuenti, ma quando esse sono applicate in ragione della potenzialità di ciascun contribuente nessuno può seriamente avere ragione di opporvisi; quando invece è certo ed evidente che la loro applicazione è contraria al principio di giustizia, non dev'essere per nessuna ragione ammissibile che l'ingiustizia della tassazione venga ancora aggravata e resa intollerabile col raddoppiarla.

Noi dunque facciamo voti perchè il Parlamento, o con opportuna modifica al citato art. 1. del decreto o con altra declaratoria che abbia valore interpretativo della legge, stabilisca che l'imposta va applicata a ciascun contribuente *so ed in quanto sia iscritto nei ruoli per un reddito sue superiore alle L.* 10.000, sia poi esso reddito iscritto in una sola ditta o sia ripartito in diverse ditte cumulative.

Naturalmente occorrerà stabilire che in un termine prefisso coloro che sono iscritti in ditte cumulative rinnovino la loro dichiarazione sia che col nuovo sistema vengano ad acquistare il diritto ad esenzione od a riduzione d'imposta, sia che invece vengano ad essere tassati o ad avere un aumento di tassa.

Nello stesso termine potrebbero rinnovare le loro dichiarazioni quei contribuenti che, non iscritti in ditte cumulative, hanno avute variazioni, in più od in meno, nei loro redditi iscritti a ruolo.

Giomma

DA PARIGI

Il programma navale della Francia

DA PARIGI (*E.P.*). — Landry, ministro della Marina, ha assicurato che il programma navale della Francia sarà il seguente:

1° Modernizzare la flotta corazzata, non potendo mettere in cantiere, almeno durante qualche anno, le grandi unità il di cui tonnellaggio raggiungerebbe le 40.000 tonnellate, e il costo di esso sarebbe troppo rilevante;

2° Rimettere in buono stato le navi consegnate dai nemici e che sono già state incorporate nella flotta, e cioè: 5 incrociatori, 10 torpediniere, 10 sottomarini;

3° Mettere in cantiere degli incrociatori, delle cacciatorpediniere, dei sottomarini iscritti nel progetto di legge, che trovasi attualmente innanzi alle Commissioni della Camera, e per il voto del quale il ministro si propone di insistere colla massima energia;

4° L'esecuzione metodica di un programma areonautico;

5° L'organizzazione della difesa delle coste, confidata alla marina fin dal 1917, e per la quale non è stato nulla fatto fino ad oggi.

L'anno 1921 vedrà il rinascimento della marina francese; auguriamoci che l'Italia non dimentichi di essere una nazione eminentemente marittima, e non trascuri anch'essa la difesa delle sue estesissime coste.

La Francia e d'Annunzio

Henri de Regnier, il rinomato poeta, membro dell'Accademia Francese, pubblica nell'*Information* di oggi un articolo intitolato: « *Deux hommes* » e il di cui sottotitolo è *Gabriele d'Annunzio* ». Lo traduco testualmente, perchè data l'autorevolezza dell'autore, questo documento assume una particolare importanza, sopratutto in Francia, ove D'Annunzio è stato tanto calunniato e vilipeso, perchè osò ribellarsi quasi al mondo intero.

« Vedendo come la Grecia ha agito verso Venizelos, ci si può chiedere come si comporterà l'Italia verso D'Annunzio. Ecco, infatti, che l'eroica e audace impresa del gran poeta-soldato è quasi terminata. Ciò che al principio non sembrava essere altro che un magnifico e patriottico colpo di testa, per l'ostinazione, l'ardire, l'ingegnosità del suo geniale esecutore, è diventato il trionfo di un'idea.

« Stabilendo in Fiume, città libera, la sua dittatura militare e poetica, colui che i suoi arditi nominano con amore e rispetto *Il Comandante*, ha realizzato uno dei voti più cari alla sua Patria.

Oggi, un trattato in buona e debita forma consacra lo stato di cose che costituì il poeta nella sua imperiosa saggezza. Gabriele D'Annunzio ha compiuta l'opera sua; ma come la patria riconoscente accoglierà il ritorno del suo figlio illustre? Gli saranno decretati gli onori del trionfo? Entrerà in Parlamento, o salirà le scale del Campidoglio? Gabriele D'Annunzio non ha l'abitudine di lasciar regolare la sua fortuna da altre mani che non siano le sue, e sceglie egli stesso la sua vita. Che cosa vorrà che sia oggi quella del'uomo politico, o quella del poeta? Qual voce ascolterà?.... A chi voterà questa ammirevole attività che è in lui e che fece dello scrittore ammirato lo stimulatore delle energie nazionali le di cui eroiche azioni aeree resteranno leggendarie, perchè Gabriele D'Annunzio, soldato alato, sarà un giorno cantato dai poeti che celebreranno i suoi voli audaci, le sue imprese, le sue beffe, e tutta la sorprendente avventura che fece capo alla marcia su Fiume, che stupefece il mondo e mise lo scompiglio in tutte le Cancellerie.

Gabriele D'Annunzio ci ha abituati a tutte le sorprese; quale ci prepara oggi? E' un uomo che non ci darà una disillusione, e possiamo contare su di lui. Saprà trovare alla straordinaria situazione, nella quale si trova per gli avvenimenti, una soluzione elegante e gloriosa? Ce n'è una, io la so, che gli sarebbe piaciuta; ma gli Dei non vollero che questo figlio d'Apollo soccombesse sotto i dardi di Marte: perchè senza dubbio lo riservavano ad altre glorie.

Ci sono dei necessari, ma, attendendo l'occasione di qualche nuova manifestazione della sua sorprendente fortuna, ci auguriamo che Gabriele D'Annunzio riprenda un istante la lira, che abbandonò per la spada.

Possiamo noi riudire presto la voce del gran poeta italiano e del grande immaginativo, che seppe contarci in un fulgido e sottilissimo stile, delle storie così appassionatamente amorose.

Auguriamoci che Gabriele D'Annunzio riceda alla sua opera di romanziere e di poeta, e che dopo aver ricondotti a Roma i suoi « Arditi » e conosciuti gli onori capitolini che gli deve la riconoscenza della Madre Patria, ascolti l'appello delle Muse andando a ricercarle nelle loro recondite dimore. Esse lo aspettano nella placida e serena calma di una patrizia villa fiorentina, oppure in un sontuoso ed austero palazzo veneziano. E' là che ci s'immagina ancor meglio Gabriele d'Annunzio, circondato da un'armoniosa solitudine, accompagnato soltanto dalla Vittoria, non da quella che riallaccia il sandalo disciolto, ma bensì da quella le di cui ali sono pinte dagli smaglianti colori della gloria! »

Dice bene l'accademico francese: tutti gli ammiratori del Poeta si augurano che egli ritorni all'Arte mentre la riconoscenza nazionale — dopo la sua partenza da Fiume — dovrà assegnargli un palazzo ed un vitalizio come Francia ed Inghilterra han fatto per i benemeriti della vittoria.

La crisi del latte e la mortalità infantile

La crisi del latte, di cui la Francia soffre da diverso tempo, ha aggravate in modo piuttosto allarmante, la mortalità infantile.

Da certe cifre, pubblicate dalla stampa parigina, e dalla percentuale dei decessi, si credeva che la Francia si trovasse in presenza di una vera catastofe nazionale; ma il Direttore dell'Assistenza pubblica ha rassicurato la cittadinanza, esprimendosi in questi termini: « E' verissimo, che soffriamo di una crisi di latte molto grav, giacchè per la nostra role sanamministrazione, essa ammonta ad un deficit di più di un terzo in confronto al nostro consumo normale. Invece di 16 a 18.000 litri di latte, che ci sarebbero indispensabili, ne riceviamo appena 11 mila, e dobbiamo anche dichiararci soddisfatti. Da ciò ne risultò una certa recrudescenza nella mortalità, ma non raggiunge, fortunatamente, le proporzioni che furono citate da diversi giornali, i quali giunsero pe sino a pubblicare che su 50.000 nascite, si erano registrati 25.000 decessi. Si deve ciò a un errore di interpretazione. Su 100.000 decessi di bambini, 45 mila circa sono dovuti alla gastro-enterite, provocata dalla cattiva alimentazione e dalla mancanza del latte, ma queste statistiche non sono nuove. Oggi, constatiamo una leggera recrudescenza di diarree infantile, e le cifre dei decessi sono passate da 27 a 31, da 37 a 55, e persino da 40 a 82; ma non si tratta ancora di un pericolo nazionale, benchè non bisogna nascondere che questa minaccia ci allarmi, ed è necessario prendere delle misure energiche immediate.

La crisi del latte è innanzi tutto, una crisi del patrimonio bovino, e per arrestarla bisognerebbe ridurre la macellazione, nonchè farsi consegnare dalla Germania le vacche da latte, che si è impegnata di restituirci. In principio, il latte dev'essere riservato ai vecchi, agli ammalati e ai bambini e, soltanto quando questi ne avranno sufficientemente, potrebbe essere messo a disposizione del pubblico. Se il latte condensato o quello in polvere, non possono essere utilizzati per l'alimentazione dei lattanti, possono soddisfare largamente ai bisogni degli adulti.

Il Consiglio municipale, in una delle sue ultime sedute, ha preconizzato diverse soluzioni, o, almeno, diversi palliativi alla crisi attuale. Mon posso, per parte mia, che dichiarare una cosa: « quantunque la mortalità infantile sia aumentata, non si tratta in realtà che di una leggera recrudescenza per certe malattie, e che, nell'insieme, le altre malattie dell'infanzia non si sono aggravate. Ripeto, però, ci occorre del latte, perchè le vita di migliaia e migliaia di piccoli francesi è minacciata dalla mancanza del latte ».

Il Consiglio superiore dei consumatori, riunitosi sotto la presidenza del sottosegretario del ravvittagliamento, ha ripresa la questione del latte, che fu l'oggetto della discussione di altre precedenti sedute.

Il Consiglio, visto e considerato che quali siano le misure che possono essere prese per assicurare una migliore ripartizione del latte, le quantità a disposizione del consumo saranno sempre insufficienti finchè il patrimonio bovino non sia ricostituito, ha emesso il voto che il Governo persegua colla più grande energia la consegna delle vacche da latte, che la Germania deve restituire alla Francia, in esecuzione del Trattato di Versailles.

Gli scolari nelle scuole medie

Se dal Ministero della Istruzione venisse pubblicata una statistica intorno al movimento scolastico nei nostri istituti medi, vedremmo come la frequenza nei ginnasi, nei licei, nelle scuole tecniche e negli istituti tecnici si mantenga sempre oltremodo numerosa quando pure non vada ad aumentare, tanto che nelle città più popolate fu necessario aprire nuove scuole e moltiplicarne fino a 3 e 4 le classi.

Nelle piccole località abbiamo, invece, ginnasi e licei con una trentina o poco più di scolari e con classi le quali non arrivano alla diecina; scolari che mediante sussidi annuali potrebbero essere mandati altrove a gareggiare con altre scolaresche con emulazione feconda e con risparmio di spesa.

In cotesti piccoli istituti il professore, per volenteroso che sia, sente diminuita la energia delle proprie facoltà e si vede umiliato, perchè l'arringo vuoto non ha mai eccitato le generose volontà. E v'hanno luoghi ove per il mantenimento di tali istituti lo Stato spende quasi la stessa somma che per quelli fiorenti: cattivo esempio seguito da non pochi municipi allo scopo di tenere in vita istituti con o senza aiuto del Governo o pareggiati agli istituti governativi.

Ora, non v'ha ragione di manteneres siffatte scuole, sieno esse a carico dello Stato, oppur no: nè a questo è lecito permettere che i Municipii facciano poco utile spesa. Converrebbe dunque quando, la popolazione scolastica è scarsa, chiudere quelle scuole che si mostrano addirittura superflue.

Fino dal 1899 la Camera dei deputati approvava un o.d.g. col quale il governo veniva invitato a sopprimere senz'altro quelle scuole che l'esiguo numero degli scolari avesse nell'ultimo quinquennio dimostrate superflue, e questo voto ebbe generale consenso anche in Senato: ma poi non è seguito al voto alcun provvedimento legislativo. Anzi qualche anno dopo un Ministro inventore cercava dare vita a ginnasi mezzo morti, inventando i corsi magistrali ed incoraggiando, secondo lui, a questo modo la riforma della istruzione media!

Oggi, frattando, dalle popolose scuole medie delle città una folla di licenziati si rovescia nelle università per conseguirvi una laurea, rendendo in misura veramente sproporzionata ai bisogni il numero dei laureati, specie di quelli in giurisprudenza, i quali nella disperata lotta con la vita quotidiana finiscono per bussare alla porta degli impieghi, entrandovi ma'contenti e coll'impazienza di farvisi largo ad ogni costo.

E dove dovrebbero andare i licenziati dalle scuole medie se non all'Università? Perocchè grande difetto del nostro sistema di educazione è questo, che nei singoli gradi onde si divide non segue mai una finalità propria: anzi, dalla scuola elementare all'ultimo corso universitario è una scala continua. La scuola elementare infatti, per sè non conta ed ha efficacia solamente in quanto prepara agli istituti medii: e per ciò che riguarda la scuola tecnica, questa avrebbe dovuto trovare fine in se medesima, mentre, invece, vuole preparare alla scuola maggiore. E così possiamo dire che all'infuori di coloro i quali, o per triste condizione della famiglia o per difetto di intelligenza o per mala inclinazione dell'animo si arrestano per via, la folla arriva dalle scuole medie alla laurea universitaria.

Per queste scuole, e specialmente per le classiche, non si è mai voluto tener presente come la scolaresca avrebbe ad essere eletta, come vi dovrebbesi entrare giovani bene apparecchiati e progredirvi sempre con un ordine di promozioni e di esami e come ne dovrebbero uscire dopo una rigorosa prova di licenza, in modo che gli studi fossero tenuti in una sfera elevata.

La istruzione media è stata in questi ultimi tempi crudelmente perseguitata da decreti e da regolamenti, i quali contenevano disposizioni dettate, piuttosto che dal pubblico interesse, da larghe condiscendenze con molto detrimento degli studi e ed anche per causa di tali condiscendenze è derivata la folla degli scolari nelle scuole.

Il governo della istruzione è fra i governi dello Stato uno di quelli che offrono maggiore materia per campali battaglie. Vedremo se il Ministro Benedetto Croce porti nel suo turcasso le frecce per colpire. Le radici del nuovo ministro sono state alimentate nel ricco *humus* dell'alta coltura: ciò fa sperare che egli veda ed intenda i più evidenti bisogni della vita scolastica nazionale e che non rimanga insensibile o tardo alle voci della scuola. **N. Castellini**

FORNITURE per

AUTOMOBILI MOTOCICLI BICICLETTE

GOMME KELLY per carrozze « uniche al mondo »

ANELLI DI GOMMA PIENA « SPIGA »

RUOTE per carrozzini completo – **GOMME** per carrozzelle da bambini – **SALVATACCHI**, ecc.

PATTINI VENANZI per la ferratura del **CAVALLI**

Provate la miriade dei nostri prezzi, preventivi a richiesta.

Ditta F. VENANZI e FIGLI

VIA PREFETTI, 13 – 14 – Telef. 20-41

IL CHININO DELLO STATO

è per eccellenza il rimedio non solo *curativo* ma anche **preventivo** contro le febbri malariche.

Il Chinino dello Stato è di prima qualità ed assolutamente puro secondo la farmacopea ufficiale italiana. Si vende a basso prezzo dalle Farmacie e dalle rivendite di Sale e Tabacchi a ciò autorizzate, e le une e le altre devono tenere sempre esposta al pubblico una tabella con la leggenda: Qui si vende il Chinino dello Stato.

Nei paesi malarici gli operai addetti a lavori pubblici, i contadini, i ferrovieri, i cantonieri, i guardiani di bonifiche, ecc. hanno per legge diritto ad avere gratuitamente tutto il Chinino necessario per preservarsi e per guarire dalle febbri, e per ottenerlo devono rivolgersi al medico comunale ovvero all'impresa o Amm.ne dalla quale dipendono

CARTE DA PARATI

FIBRENO

ROMA - PIAZZA TREVI 82-83 (Ta. 6-13) - ROMA

Deposito di tutte le decorazioni in stucco

Via Cicerone, 18 - 22

Cronaca di Roma

Il 4° tentativo di riforma burocratica

Le agitazioni degli impiegati dello Stato sono state, come è noto, interrotte in attesa delle risultanze della commissione parlamentare d'inchiesta per la riforma burocratica, commissione che ci auguriamo sia presto nominata anche per por termine al malcontento ognor crescente degli impiegati stessi, malcontento che si traduce in una rilasciatezza deplorevole e dannosissima al regolare funzionamento dei varii rami delle pubbliche amministrazioni.

È opportuno ricordare che già una commissione, istituita con decreto del 18 aprile 1919, si occupò della riforma dell'Amministrazione dello Stato, ma forse per la celerità con cui dovette espletare i suoi lavori, non approfondì la vera e sostanziale questioni inerenti alla riforma amministrativa e limitò la sue conclusioni alla soppressione di alcuni gradi nell'attuazione dei ruoli aperti ed al modo come provvedere alle promozioni per i gradi rimasti. Questa insufficiente concezione del compito gravissimo venne, infatti, rilevata anche dalla commissione per gli studi dei provvedimenti del dopo guerra, ma tuttavia le cose rimasero invariate sin dall'aprile del 1919, quando per incarico del Consiglio dei Ministri, iniziò i suoi lavori un comitato per formulare adeguate proposte di miglioramento degli impiegati che non facessero parte degli ordinamenti giudiziarii, scolastici e militari.

Anche questa commissione, rimanendo, del resto, nei limiti del proprio mandato, e tenendo conto della necessità di espletarlo sollecitamente, concluse, suggerendo provvedimenti per la sistemazione degli stipendi, provvedimenti che furono attuati col decreto-legge 23 ottobre 1919.

Tutto il lavoro di due anni non ha però condotto che a modificazioni puramente esteriori dell'ordinamento amministrativo, come l'abolizione di alcuni gradi e l'empirica fissazione di stipendi, fatta in un momento in cui mancava ogni elemento per stabilire un rapporto anche approssimativo tra lo stipendio ed il costo normale della vita.

Tutto ciò che era semplificazione degli ordinamenti, maggior celerità di funzioni, riduzione della pletore del personale fu lasciato da parte.

E' urgente quindi affrontare la soluzione organica e radicale del problema anche perchè la spesa di oltre 3 miliardi e mezzo è addirittura insostenibile. Non è possibile pel rincaro della vita ridurre gli stipendi e la riduzione del personale si presenta enormemente difficile. Occorre prima affrontare, semplificare i servizi, sopprimere gli organi e le funzioni inutili, ridurre gli organici alla forza strettamente necessaria, sfollandoli anche degli incapaci e di coloro che non danno un sufficiente rendimento di lavoro.

A questo scopo ad iniziativa del Ministero del tesoro furono istituite le commissioni per la semplificazione dei servizi, ma anche questo terzo tentativo non è riuscito perchè affidato a commissioni composte di funzionarii e perciò di persone nè del tutto obiettive, nè concordi negli interessi e nei fini.

Intanto il male è cresciuto ed è sopreggiunte la crisi: il numero degli impiegati, compreso il personale dipendente dalle Amministrazioni delle ferrovie e dei telefoni dello Stato, il quale, al 1° luglio 1915, ascendeva a 339.203 con una spesa annua di 912 milioni ormai ascende a 470.358 con una spesa annua di milioni 4.580; alla quale bisognerà anche aggiungere la spesa per i maestri elementari in 522 milioni.

Il Governo non deve pertanto frapporre altro indugio all'esame del grave problema: proporzionare l'organizzazione amministrativa ai bisogni del paese e alle risorse del bilancio, provvedendo ad un tempo ad alleviare per quanto è possibile, il grave disagio in cui versa la classe degli impiegati per l'altissimo costo della vita.

Quirinale — Ieri mattina S. M. il Re ricevette in udienza particolare il sen. Rava Sindaco di Roma.

VATICANO — Ieri Sua Santità ha ricevuto: il card. Pompili, vesc. di Velletri; S. E. il sig. Diego Von Bergen, ambasciatore di Germania con la consorte; mons. Schrembs, vescovo di Toledo (America) con alcuni pellegrini; mons. Ghezzi, vesc. di Borgo S. Sepolcro; l'abate Mecatti, maggiore degli Eremiti Camaldolesi di Toscana; il can. Fiorentino Aragon; mons. G. B. Celè; la M. Abbadessa delle suore dei SS. Cuori di Colombia; la marchesa Maria del Carretto nata Caracciolo con la figlia; la contessa Carolina Isolini, pres. delle Pie Donne del S. Sepolcro in Bologna; il sig. Carlo Salamanca y Hurtado de Zaldivar, visconte di Bahia Honda con la consorte; il sig. Renato Bonfily, con la consorte ed alcuni parenti; le signore Elena Bolzini e Maddalena Albini Crosta.

Il Papa farà un'ordinazione sacerdotale. — Il 18 corr. il Papa conferirà l'Ordinazione Sacerdotale al R.do don Mariano Rampolla del Tindaro, alunno dell'Accademia dei nobili ecclesiastici, parente del defunto Cardinale.

La cerimonia si compirà nella Cappella della sala Matilde e rivestirà una speciale importanza perchè rarissime volte i Pontefici hanno ordinato sacerdoti novelli.

IL NUOVO NUNZIO APOSTOLICO A VIENNA

A Nunzio di Vienna è stato nominato mons. Francesco Marchetti-Selvaggiani.

Mons. Marchetti nacque a Roma nel 1877 e iniziò la sua carriera diplomatica sotto l'allora sottosegretario di Stato mons. Della Chiesa. Nel 1907 fu inviato uditore presso la Nunziatura di Monaco di Baviera. Durante la guerra fu addetto in Svizzera, dove si interessò dei prigionieri austro-ungarici. Nel febbraio 1919 venne mandato quale Nunzio nel Venezuela, da dove fece ritorno a Roma nello scorso settembre. Mons. Marchetti conosce a perfezione il tedesco ed ebbe occasione, durante il suo soggiorno a Monaco, di studiare le condizioni dell'Austria.

In onore del nuovo Nunzio, il barone Pastor, ambasciatore dell'Austria tedesca presso la Santa Sede, ha offerto ieri, sabato, un pranzo, al quale presero parte: il cardinale segretario di Stato Gasparri, il sostituto del segretario di Stato mons. Tedeschini, il segr. della Congregazione per gli Affari straordinari, mons. Cerretti, l'Ambasciatore tedesco presso la Santa Sede, il signor von Bergen, l'Ambasciatore della Baviera, il barone Ritter ed il Rettore di S. Maria dell'Anima, mons. Brauner.

ARRIVI E PARTENZE. — Il Ministro del Lavoro, on. Labriola, è partito ieri.

Ieri sono partiti i Sottosegretari di Stato del Tesoro, on. Agnelli e delle Belle Arti, on. Rosadi.

S. P. Q. R.

PRENOTAZIONI PER IL MESE DI GENNAIO 1921. — Tutti i negozianti dei generi contingentati (fornai, droghieri, orsaroli, pizzicagnoli e rivenditori di olio) dal giorno 7 al 14 corr. dalle 9 alle 15 debbono presentare al servizio contingentamento in p. Coppelle 9 i bollettini di prenotamento dei generi contingentati (pane, pasta, riso e zucchero) nonchè la licenza di esercizio. I bollettini di prenotamento per il formaggio e l'olio dovranno essere presentati dal giorno 12 al 20 corrente.

Gli stessi negozianti dovranno contemporaneamente consegnare i tagliandi dei suddetti generi venduti nel mese di ottobre u. s.

TESSERE DI OLIO E FORMAGGIO AI NEGOZIANTI. — Nei giorni 7, 9, 10 corr. il servizio contingentamento rilascierà ai negozianti che hanno presentato per tempo prenotazioni, la tessera per l'acquisto di olio e formaggi duri per il corr. mese di dicembre. Detti negozianti dovranno presentarsi nei giorni sotto indicati in ordine al loro numero di matricola, muniti della tessera del mese di ottobre e della ricevuta delle prenotazioni.

Giorno 7 dicembre dal n. 351 al n. 700; giorno 9 dal n. 701 in poi; giorno 10 dal n. 1 al n. 350.

INDENNITA' ELETTORALE. — Il pagamento della indennità spettante ai pres. e v.-pres. dei seggi elettorali si inizierà mercoledì presso la tesoreria com. (v. del Campidoglio, 7).

ROBES MANTEAUX CHAPEAUX FOURRURES

MODELES

M. SALOMON

Téléph. 26-00 62, via Sistina ROME

ULTIME CREAZIONI INVERNALI

LE VICENDE DELLA LUCE

L'ILLUMINAZIONE DI ROMA

Ad eccezione di qualche zona ove la luce vien data ad intermittenza, l'illuminazione delle vie e delle abitazioni, va sempre più intensificandosi.

Ieri sono giunti da Milano i pezzi di ricambio che sostituiranno quelli asportati. L'energia sarà così completamente ristituita.

LE TRATTATIVE

Nella giornata di ieri il Prefetto ha avuto ripetute conferenze con il Comitato elettricisti e con i rappresentanti delle Società e della A. E. M. per raggiungere l'intesa circa la formula relativa all'arbitrato.

La Società del Carburo si è rimessa ai deliberati dell'A. E. M.; la Società elettrica per l'Italia Centrale ha dichiarato che preferirebbe trattare direttamente con i propri operai ritenendo di avere buona probabilità di riuscita. La Commissione amministratrice dell'A. E. M. oggi riunitasi con l'intervento del Sindaco ha ritenuto non necessario un nuovo lodo dell'on. Labriola, in quanto che il personale che non trova accettabile la sistemazione dei quadri fatta dall'Azienda può ricorrere alla esistente Commissione interna, e, qualora vi sia disaccordo, potrebbe ricorrere ad una commissione arbitrale composta da rappresentanti della Azienda nominati dal Sindaco e da rappresentanti degli operai. La stessa Commiss. amministratrice ha poi deciso di diffidare il personale a riprendere servizio entro quest'oggi salvo ad applicare le sanzioni disciplinari previste dal lodo dell'on. Labriola.

ACCORDO TRA GLI OPERAI ELETTRICISTI DELLE TRE AZIENDE

I rappresentanti del personale delle tre aziende elettriche e cioè: Municipale, soc. Anglo-Romana e Soc. per il carburo si sono riuniti per discutere sulla situazione e sul dissidio generatosi tra le maestranze.

L'Adunanza, molto movimentata, si è conclusa con l'approvazione del seguente o. d. g.:

« I rappresentanti del personale della Società Anglo-Romana e filiali, dell'Azienda Elettrica Municipale e della Società per il Carburo, riuniti oggi ad iniziativa del Segretario della Camera del Lavoro Confederale di Terni, Minussi, presenti i rappresentanti della Camera del Lavoro Confederale di Roma, dopo esaurienti discussioni sullo odierno movimento degli elettricisti deliberano che il personale della Società Anglo-Romana, in seguito all'offerta solidarietà ai compagni in lotta e alla Camera del Lavoro Confederale di Roma interveniano con la loro azione se le Aziende interessate nell'odierno conflitto non soddisfano alle deliberazioni della Commiss. paritaria in conformità del lodo Labriola per la soluzione della vertenza di carattere economico e che non si considererà chiusa la vertenza stessa se non avrà la soluzione favorevole contemporaneamente per i dipendenti delle tre Aziende e dei licenziati.

« Circa i rapporti tra il personale della Società Anglo-Romana e dell'Azienda Elettrica Municipale (A. E. M.) i rispettivi Comitati si incontreranno nuovamente a vertenza risolta per esaminare ogni ragione di dissidio per chiarimenti su eventuali equivoci e per comporre il dissidio stesso ».

PER I MILITARI CHE LAVORANO NELLE OFFICINE ELETTRICHE

Il gruppo universitario nazionalista ha incaricato due suoi soci di raccogliere oblazioni destinate ad offrire sigari e sigarette ai volontersi soldati e marinai che prestano la loro opera nelle officine elettriche.

L'ottima iniziativa studentesca merita ogni plauso e incoraggiamento.

LA DIFFIDA DEL TESORIERE.

Il tesoriere dell'A.E.M. uniformandosi a quanto ha disposto l'azienda stessa, invita il suo personale a presentarsi non più tardi di mezzogiorno di quest'oggi informandolo che in caso contrario prenderà a suo carico i medesimi provvedimenti che adotterà l'azienda verso il personale.

I SABOTATORI DEL MATERIALE ELETTRICO DENUNZIATI. — Alla nostra domanda: — Quale esito ha avuto la denunzia contro i vandali deturpatori del materiale elettrico delle Centrali e delle cabine rionali?, giunge oggi risposta:

Gli avvocati Simoncini e Angelini-Rosa per la Commissione ammin. dell'A.E.M. hanno denunciato alcuni operai sui quali gravano sicuri indizi di colpevolezza nel danneggiamento alle macchine e agli apparecchi delle officine e nella.... scomparsa di una vettura automobile e di un *camion*.

ALBERO DI NATALE PEI BAMBINI POVERI. — Domani alle 16 al «Teatro dei Piccoli» sarà dato uno spettacolo straordinario pro Albero di Natale per i bambini poveri.

Lo scopo del trattenimento sarà accorrere le buone mammine per accompagnarvi i loro piccoli, che mentre saran lieti di godere lo spettacolo variato e la lotteria, contribuiranno a che ai bimbi poveri sia concessa, nelle prossime feste, la gioia di aver anche per essi l'Albero di Natale – omne tulit punctum qui miscuit utile dulci –

Ecco il programma del trattenimento:

1) Gianni di Parigi – Donizzetti
2) Poesie in vernacolo – Trilussa
3) Fantocci
4) Grande Lotteria.

PER L'INDIPENDENZA DELLA FINLANDIA. — Domani 6 ricorrendo il terzo anniversario della proclamazione dell'indipendenza della Finlandia, la Delegazione (Palazzo Massimo) darà un ricevimento.

OCCASIONISSIMA

MUFFLON colori assortiti **L. 190**

Casa di mode V. VERDI — *V. Babuino* 188.

L'ultima giornata italiana dei giornalisti inglesi

LA VISITA AI MUSEI CAPITOLINI

Ier mattina alle 9.30 i giornalisti inglesi ospiti in Roma, aderendo all'invito loro rivolto dal sindaco sen. Rava, si sono recati a visitare i Musei Capitolini. Erano a riceverli il sindaco con gli assessori Bandini Nouschuler, Raimondi, Rocetti, Feschi, Gigante e Franzetti, il segr. gen. gr. uff. Caselli ed il capo di gabinetto del sindaco comm. Amore. Erano presenti Sir Edward Capel Cure, addetto commerciale all'Ambasciata Inglese, in rappresentanza di S. E. l'Ambasciatore indisposto, il sig. Guido Turin, Capo dell'ufficio stampa dell'«Ente Nazionale Turistico» ed il sig. Natania diligente artista napoletano notissimo ed apprezzato in Inghilterra.

Nella Sala dei «Capitani» il Sindaco ha dato il benvenuto agli ospiti e, prendendo lo spunto dall'inaugurazione ultimamente avvenuta del busto al Pincio di Antonio Panizzi che per vari anni insegnò letteratura italiana all'Università di Londra e fu bibliotecario del grande Museo Britannico, ha ricordato i vincoli di affettuosa amicizia che sempre unirono il popolo italiano all'inglese, ed ha altresì ricordato l'ospitalità che in Inghilterra ebbero i nostri grandi italiani, particolarmente Mazzini e Foscolo. Ha terminato augurandosi che gli autorevoli rappresentanti della stampa inglese, venuti in Italia tornando al loro Paese si rendano interpreti dei sentimenti che animano il popolo italiano nei riguardi della grande Nazione Inglese.

Ha risposto con elevate parole di viva simpatia per l'Italia il magg. F. V. Biscoveli redattore dell'Industrial Information, dopo di che i giornalisti, accompagnati dai componenti la Giunta comunale, hanno visitato le varie sale del palazzo dei Conservatori, ammirando le opere ivi contenute.

LA COLAZIONE AL «REGINA»

Alle 13, in una sala del *Regina-Carlton*, i giornalisti inglesi e una rappresentanza della stampa romana si radunarono attorno alla mensa riccamente allestita dal comm. Barbiani.

Il cortese anfitrione, allo *champagne*, rivolse in inglese parole di saluto e di omaggio agli ospiti graditi. E per questi, gli rispose Mr. John Smurthwaite del *South Wales News* e Mr. Robert Dilbamoer del *The Globe Mr.* Dilbamoer colse l'occasione per pronunciare parole augurali pel comm. Barbiani, le due figlie del quale, signorine Dina e Maria Luisa, stanno per allietare la sua casa di allegresse nuziali. A nome dei giornalisti di Roma prese quindi la parola un nostro redattore che, dopo aver rievocato le ragioni storiche dell'amicizia italo-britannica, precisò e illustrò le ragioni attuali di un'*entente* veramente cordiale e profondamente significativa.

Tutti gli oratori suscitarono fervida acclamazioni.

La riunione si conchiuse con l'offerta di un artistico bronzo a Mrs. Stormont, moglie del direttore dell'ufficio industria turistica italiana a Londra.

IL PRANZO ALL'«EXCELSIOR».

Il pranzo di addio ebbe luogo la sera all'*Excelsior*.

Anche qui regnò attorno alle tavole, fiorite di eleganza e di signorile dovizia, il più simpatico spirito di cordialità.

Alle frutta, *toasts* e auguri commossi ringraziamenti e fervide promesse s'incrociarono tra lo spumeggiare dello *champagne* e il prorompere degli applausi.

Faceva con cortese sollecitudine gli onori di casa il comm. Strainchamps.

LA PARTENZA.

E col diretto delle 21.45, accompagnati alla stazione da numerosi colleghi di Roma e rappresentanti delle classe albergatrice, i giornalisti inglesi sono partiti alla volta di Modane donde riprenderanno la via del ritorno in Inghilterra.

UN TELEGRAMMA D'ADDIO.

Al momento di salire in treno fu spedito ai giornalisti napoletani (che han fatto anche essi le più festose accoglienze ai colleghi d'oltre-Manica) il seguente telegramma:

«Lasciando l'Italia giunga il nostro saluto alla stampa napoletana. Evviva il bel paese!».

LE CONVERSAZIONI POLITICHE

Durante il loro soggiorno a Roma i giornalisti inglesi hanno avuto importanti conversazioni con uomini politici di partiti diversi.

Il 2 dicembre un gruppo di essi ebbe una lunga intervista con l'on. Porzio, Sottosegr. alla Presidenza del Consiglio, e il giorno dopo vi furono tre importantissime conversazioni con gli on. Treves, Maffi e Ciccotti.

Il pensiero dei tre deputati socialisti viene riassunto dai giornalisti inglesi in due frasi:

Per l'Italia non vi è assolutamente pericolo di rivoluzione, ma esiste una necessità di evoluzione: l'operaio italiano ha una grande volontà di lavorare, senonchè mancano le materie prime.

Alla sera dello stesso giorno un altro gruppo di giornalisti ebbe una intervista con l'on. Tofani e ieri mattina con l'on. Rubilli.

Per tutte le interviste con gli onorevoli citati funzionò da interprete l'avv. De Bosis, molto noto in Inghilterra per aver tradotto Shelley in italiano.

L. 110 al quintale carta

fuori uso, libri, giornali, riviste, opuscoli, registri, carte di archivio, stampate e manoscritte, CARTA DA CESTINO L. 75, CARTACCIA L. 50.

Rivolgersi all'importante Magazzino per l'acquisto delle carte fuori uso: Ditta E. PEDELI, VIA DE' CRESCENZI 16-17-18. Telef. interpr. 2403.

LUBRIFICANTI cuoiame, petroli, pneumatici A.I.B.A. Piazza Cavour, 16b.

L'AGITAZIONE DEL PERSONALE DELLA N. U. — Nei locali dell'unione del lavoro in via dei Saponari 5, ha avuto luogo un comizio degli addetti alla nettezza urbana per chiedere all'amm. comunale un aumento di caro-viveri e per altre richieste di carattere generale.

RIFORMA DEI CONSORZI GRANARI. — *La Prefettura comunica:*

Con decreto 20 novembre decorso, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 23 stesso mese, sono stati riformati i consorzi prov. granari. Nel nuovo Consiglio di Amministrazione sono chiamati, tra altri membri, due rappresentanti delle Cooperative di consumo, degli enti autonomi di consumo e degli istituti di consumo per gli impiegati e salariati dello Stato regolarmente costituiti e funzionanti.

Per la elezione di tali rappresentanti la Prefettura invita i presidenti di detti Enti a trovarsi nella sede della Prefettura stessa il giorno 12 dicembre alle ore 10. Per essere ammesso alla votazione occorrerà produrre al presidente dell'adunanza il certificato di legale costituzione della Cooperativa di consumo rilasciato dalla cancelleria del tribunale o il decreto di riconoscimento dell'Ente di consumo e un foglio di riconoscimento personale rilasciato dal Sindaco.

E' ammessa la delega scritta da parte dei suddetti presidenti, da esibirsi con gli altri documenti suaccennati.

BENZINA PETROLI - spedizione tutta Italia TAMI Via Castelfidardo, 34 ROMA

L. di P. Loew e C.

ROMA - TRITONE, 34

LE PIU' BELLE STOFFE ✕ LA MIGLIORE BIANCHERIA

LA MISSIONE SENUSSITA

La Missione Senussita ha finito le sue visite ufficiali. Però, prima di lasciare la capitale per l'alta Italia, l'Emiro ed i capi si fermeranno a Roma in forma privata. L'Emiro Saied Idriss, affaticato dalle visite e dalle cerimonie dei passati giorni, ieri non ha abbandonato la propria camera.

IL GIURAMENTO DEL SEN. CENCELLI. — Ieri mattina il sen. Cencelli, nuovo Presidente della Deputazione provinciale di Roma, ha prestato — alla presenza del Prefetto — il rituale giuramento.

ONORANZE FUNEBRI AL DUCA DI GALLESE. — Ieri alle ore 16, ha avuto luogo il trasporto della salma del duca di Gallese, Luigi Hardouin.

Dalla sua abitazione, in via Francesco Crispi, la salma è stata trasportata alla chiesa di S. Andrea delle Fratte. Era presente il «fiore» della società romana.

Erano rappresentate le Corti di S.M. la Regina Margherita e della Regina Elena.

La bara ricoperta da ricche corone e circondata da una vera siepe di rose, giace nella navata della chiesa in attesa dei funerali che avranno luogo questa mattina alle 10. La salma sarà quindi trasportata a Gallese.

MODERNISSIMA

Scuola di ballo TESTA-TOTI

CORSO UMBERTO I° 151 (Sala riserv. Cinema Savoia)

Insegnamento rapido e completo di tutte le danze in voga — Si danno lezioni private e a domicilio — Iscrizioni tutti i giorni dalle 17 alle 22 — Tutti i giovedì alle ore 19 e tutte le domeniche alle ore 20.30 scuola mista con orchestra.

INDICAZIONE DELLE ALIQUOTE NELLE CARTELLE ESATTORIALI. — Allo scopo di evitare, per quanto è possibile, la mancata consegna ai contribuenti degli avvisi relativi alle varie imposte e tasse erariali e comunali, si raccomanda ai cittadini, anche nel loro interesse, di denunciare, senza ritardo, come ne fa obbligo la legge, ogni cambiamento di abitazione all'Uff. com. di Anagrafe e alle Delegazioni di competenza. Per quanto poi riguarda la indicazione nelle cartelle esattoriali delle aliquote dovute allo Stato, alla Provincia, e al Comune si fa presente che, con D. L. 11 nov. 1917, n. 1943, tale indicazione, anzichè essere riportata, come era prescritto dalla legge 1902 sulla riscossione delle imposte dirette, nelle cartelle esattoriali, deve essere esposta al pubblico in apposita tabella nella sala delle riscossioni.

Le signore eleganti

che amano soprattutto vestire con garbata originalità, sono pregate di fare una visita in

Via Sistina, 4

da GIULIANA, la meravigliosa Fata dell'abbigliamento femminile, Colei che sa in maniera tutta particolare, creare modelli di raffinata eleganza.

L'agitazione dei mutilati

Le tramvie municipali e i mutilati. — In merito agli incidenti che si sono verificati ieri ed oggi su di alcune vetture tramviarie nelle quali avevano preso posto dei mutilati, è bene che il pubblico sappia che l'azienda com. delle tramvie avverte come non risale ad essa responsabilità di sorta dato che l'assegnazione delle tessere di libero passaggio sulle sue vetture agli invalidi di guerra avviene in seguito a richiesta dell'Opera Naz. di assistenza a invalidi e mutilati. Doveva trattarsi di mutilati che non si trovavano nelle condizioni prescritte per fruire della concessione o che non avevano rivolto la relativa domanda all'Opera di assistenza suddetta. Ad evitare comunque il ripetersi di così incresciosi incidenti, il Sindaco sen. Rava ha sollecitato l'Opera Nazionale degli invalidi e mutilati di guerra a trasmettere d'urgenza quelle richieste di tessere che non avesse ancora fatto pervenire all'Azienda tramviaria ed a curare altresì in avvenire una più frequente trasmissione delle richieste stesse, affinchè nessun mutilato, che possa averne diritto, sia sprovvisto di tessera.

Una commissione per le agevolazioni. — I mutilati hanno promosso un'agitazione intesa ad ottenere il libero transito sui *trams*, ribassi ferroviari, miglioramento delle pensioni e l'aumento delle mercedi.

Ieri a Villa Massimi, in via Nibbio, dove sono convenute rappresentanze delle varie sezioni d'Italia, ha avuto luogo una riunione assai movimentata conclusasi con la nomina di una Commissione incaricata di esporre all'Opera Nazionale i *desiderata* stessi.

ABITI PER L'INVERNO

Le Signore troveranno centinaia di modelli, ultimissime creazioni di Parigi, abiti, mantelli per giorno e per sera in

VIA CONDOTTI, 72

Casa AMICONI & PONTECORVO

IL 1° CONGRESSO NAZIONALE DELLA STAMPA PERIODICA NON QUOTIDIANA. — Stamane alle 9 in via dell'Umiltà 43, si inaugurerà il 1° Congresso Nazionale della Stampa non quotidiana, al quale hanno dato la loro adesione autorevoli personalità politiche e letterarie.

I LARDI TRATTI DA SUINI MATTATI DA PRIVATI. — Alcuni Comuni avendo rivolto al Consorzio Granario il quesito se siano vincolati i lardi ritratti da suini mattati da privati, quando tali lardi sieno venduti a pubblici esercizi di norcineria, la R. Prefettura, con circolare n. 5627 del 24 novembre pp. partecipa che tale quesito è stato risoluto nel senso che anche tali lardi debbano essere posti a disposizione del Consorzio Granario sanidetto.

LA NUOVA SEDE DELLA «LAZIO». — Ieri sera alle 17.30 è stata inaugurata la nuova sede della Società podistica «Lazio». L'ampio salone sociale era affollato da invitati e da soci. Hanno parlato vivamente applauditi l'on. Boccelli e il presidente della società, comm. Ballerini, quindi, si è iniziato lo svolgimento del programma della festa che comprendeva degli assalti di scherma e di boxe, un concerto della violinista Maria Flori e la recita dell'atto di Paolo Ferrari: *La medicina di una ragazza malata*.

OCCASIONISSIMA

MUFFLON colori assortiti **L. 190**

Casa di mode V. VERDI — *V. Babuino* 188.

LA BANCA ITALIANA DI SCONTO

Sede di Roma

avverte la sua spettabile Clientela che dal giorno 6 Dicembre corrente, i servizi:

Assegni circolari
Libretti circolari di risparmio
Depositi a risparmio

saranno trasferiti nei suoi locali al di via del Parlamento N° 17 (Palazzo angolo di via del Giardino).

OCCASIONISSIMA

MUFFLON colori assortiti **L. 190**

Casa di mode V. VERDI — *V. Babuino* 188.

Visitate

LA CASA DI PELLICCERIE

IRIDE LOTTI

VIA FRATTINA, 147

"EIFFEL"

CALZA L. 22

TUTTA SETA
Resistentissima
Tipo di fidelia

CALZETTERIA ITALIANA

INGROSSO - DETTAGLIO

Piazza Montecitorio, 111

VANZETTI

Il miglior dentifricio

Rappresentante esclusivo:

M. Bonetti & C.

Foro Traiano 1, ROMA

Non dimenticate

che non vi è bene superiore della SALUTE!

Una persona

piena di acciacchi, oltre che essere di peso alla famiglia, a sè stessa, rappresenta

Una partita

passiva nel gran libro dei valori umani.

Ammalati

NON ESITATE A RECARVI ALLA

COLONIA DELLA SALUTE

«CARLO ARNALDI» in USCIO (Prov. di Genova)

UNICO

ISTITUTO DI CURA E PROFILASSI, CHE APPLICA IL VERO E GENUINO

Metodo Arnaldi

Gli ammalati in Colonia sono assistiti personalmente dall'Igienista Carlo Arnaldi.

La Colonia è aperta tutto l'anno

Per prenotazioni, chiarimenti e consulti gratuiti, scrivere all'Igienista Carlo Arnaldi – COLONIA ARNALDI – (Prov. di Genova).

Recapito in Roma: Via del Clementino, 94

Le farmacie aperte oggi

Oggi sono aperte al pubblico le seguenti farmacie:

Prati: Mannucci, via Leone IV 51; De Paolis, piazza Risorgimento 28; Ricciardi, via Tiburtino 4; Cusmano, piazza Cola di Rienzo 31; Mazzocchi, via Gioacchino Belli 108.

Borgo: Santoboni, Borgo Nuovo 142.

Trastevere: Natali, via della Lungaretta 126; Gisle, via S. Dorotea 20.

Testaccio: Amoroso, via Giovanni Branca 60.

Tiburtino: Unione Tiburtina, via dei Volsci 18.

Nomentano: Scati, via Marsala 10; Farmacia dell'Aquila, via Castelfidardo 54.

XX Settembre-Salario: De Chiara, via XX Settembre 23; Cucco, viale della Regina 23-25; Di Rienzo, piazza Caprera 10;

Ludovisi: Wall, S. Nicolò da Tolentino 1; Mazzolini Giovanni, Quattro Fontane 18.

Celio: Segneri, via Celimontana 32.

Centro: De Sanctis, via Alessandrina 10; Mazzolini Raffaele, via Arenula 72; Laudati, piazza dei Pellegrini 28; Volpi, via Monte Savello 10; Cecchini, piazza Madama 10; Langeli, corso Vittorio Emanuele 176; Colella, Banchi Vecchi 11; Romani Lorenzo, Campo Marzio 13; Surdi, via del Babuino 166; Castagnaci, via Ripetta 196; Scelba Oreste, S. Carlo al Corso 136; Omeopatica, piazza di Spagna 4; Erba, Corso Umberto 145; Garinei, Corso Umberto, palazzo Chigi; Saraceni, via in Arcione 86; Moderna, via Cavour 333; Garroni, via Nazionale 228; Savelli, via Urbana 11; Savignoni, via dei Serpenti 124.

Esquilino: Capoccetti, via Principe Amedeo 71; Boggeri, via Carlo Alberto 32; Spadoni, via Principe Umberto 196; Melilli, via Conte Verde 22; Sprega, via Emanuele Filiberto, 145; Ticli, via Giovanni Lanza 60; Tablò, via Merulana 185-186.

VINI DEL CHIANTI
SPUMANTI FINISSIMI
LIQUORI DI MARCA
DITTA SANTINI ANTONIO
Via LUCREZIO CARO, 20 Telefono: 20288

SARTORIA DI LUSSO - F. ANGELINI
Via Gesù e Maria, 7 p. p. - ROMA
Grande esposizione di paletots per signora e pelliccria a prezzi di vera concorrenza.

LAMPADE ELETTRICHE
Il più vasto assortimento delle migliori qualità garantite trovasi presso G. Mari, Roma, via delle Muratte 96, telef. 22.70.

Istruzione, educazione, conferenze e concerti

LA «TERENZIO VARRONE» — Oggi alle 15 al Tuso Romano il prof. Giulio Cesare Nispi-Landi, sulle rovine della via Sacra, riscoprirà la grandezza e lo splendore degli antichi trionfi Romani nelle lotte di vittorie antiche e recenti.

COLLEGIUM CULTORUM MARTIRUM — Nell'Aula Massima della Cancelleria Giovedì 9 corr., in occasione della celebrazione delle feste Centenarie di S. Girolamo, cultore delle memorie dei Martiri nelle Catacombe Romane, il Coll. Cultorum Martyrum si riunirà in solenne adunanza.

Il Magister Collegii prof. comm. O. Marucchi terrà un discorso su S. Girolamo ed il Culto dei Martiri.

Il sodale dott. Enrico Josi parlerà su S. Girolamo ed il Patriziato Romano contemporaneo.

Alle 16 nella Basilica di S Lorenzo e Damaso sulla tomba del Pontefice S. Damaso, sarà cantato il Te Deum e un porporato impartirà la benedizione

UNIONE STORIA ED ARTE — Oggi, per cura della *Unione Storia ed Arte*: *Al mattino*, visita della Specola Vaticana, riservata agli inscritti in precedenza.

Alle 15 nell'arena del Colosseo, Ippolito Virbius pubblicamente parlerà su: «Faunalia rustica».

IN ARCADIA — Conferenze della settimana:

Lunedì 6 – On. prof. Egilberto Martire: *Letteratura del dopo guerra* (conf. III).

Martedì 7 – prof. Francesco Aquilanti: *La Filosofia italiana nel sec. IX* (conf. III).

Mercoledì 8 – Vacanza.

Giovedì 9 – mons. prof. Enrico Salvadori: *Lettura e commento della Divina Commedia* (Paradiso, seguito del canto I).

Venerdì 10 – prof. Vladimiro Zabughini: *Visioni d'oltretomba postdantesche* (conf. III)

Sabato 11 – Sig.na Maria Tuzli: *Divagazioni Pascoliane*.

Ingresso libero: S. Carlo al Corso, 437 con 17.30.

CASTEL SANT'ANGELO. — Oggi il sig. Ruggero Caimmi dell'Associazione Ardea illustrerà Castel Sant'Angelo. Convegno alle ore 10 avanti l'ingresso del Castello.

PROPAGANDA LATINA. — **La visita alla Galleria Barberini** è rimandata a domenica, 12 c. m. con appuntamento alle ore 10 nell'atrio del palazzo Barberini.

Oggi alle ore 9.30 convegno sul piazzale del Pincio.

LA PROLUSIONE DEL PROF. VERSARI. — All'Istituto anatomico il prof. Riccardo Versari ha ieri iniziato il corso di anatomia umana. Alla detta prolusione hanno assistito numerosi studenti.

MUSICA AL GIARDINO DEL LAGO, A VILLA UMBERTO — Oggi alle ore 11 nel piazzale del Giardino del Lago la Banda comunale eseguirà il seguente programma musicale:

Oilgema: *La vittoria della Giuliana* – Marcia militare.

Wagner: *Bianci* – Sinfonia.

Schubert: Andante con moto della Sinfonia incompleta.

Verdi: *I vespri siciliani* – Preludio, Aria duetto atto 4° e finale 3°.

Rubinstein: *Bal costumé: Introduction; Berger et bergère; Toreador et andalouse; Trot de cavalerie.*

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Un vecchio investito. — Nei pressi del ponte S. Angelo, ieri alle 18, Domenico Monti di a. 74, ab. in via Quattro Cantoni 8, fu investito da una vettura pubblica riportando contusioni al capo. All'osp. di S. Spirito venne giudicato guaribile in 15 gorni.

Gli stanchi della vita. — Ieri alle 16, Enrico Bettini, di a. 35, ab. al vicolo degli Ombrellari 18, in seguito ad un divorbio avuto col marito, a scopo suicida voleva gettarsi nel Tevere da ponte Vittorio Emanuele. Trattenuta in tempo ed accompagnata all'osp. di S. Spirito, fu ricoverata in osservazione, trovandosi in grave stato di eccitazione nervocsa.

— La lavandaia Giulia Sala di a. 21, iersera nella propria abitazione in via Caltagirone 3, per dispiaceri di famiglia, tentò suicidarsi ingoiando della tintura di iodio. All'osp. di S. Giovanni fu trattenuta in osservazione.

— Nella propria abitaz. in via S. Onofrio 13, ieri alle 12, Giovanni Nocci di a. 16, per dispiaceri di famiglia, tentò suicidarsi ingoiando dell'inchiostro. All'osp. di S. Spirito, fu trattenuto in osservazione.

Una carrozza precipita in una buca. — Ieri sera in Banchi Nuovi, una vettura pubblica guidata da Salvatore Ansuini causa la rottura della strada precipitò in una buca. L'Ansuini riportò lievi escoriazioni giudicate guaribili in pochi giorni all'osp. di S. Spirito. Il cavallo rimase pure ferito.

Sequestro di grano. — Dal tenente cav. Giovanni Zagnoli, addetto alla Commissione di requisizione dei cereali, l'altra notte in un magazzino, nella tenuta Casetta degli Angeli nei pressi di Centocelle, furono sequestrati 280 quintali di avena sottratti alla requisizione. Vennero denunziati all'Autorità giudiziaria i fratelli Tenti, detentori dell'avena.

Banditi in via Emilia. — Il conte Bruno Camera, ieri in via Emilia, per vecchi rancori, venuto a diverbio coi fratelli Tiezoni, riportò lievi escoriazioni al viso.

Il lavoro dei ladri. — I ladri, non curanti delle severe disposizioni prese dalla Questura, proseguono attivamente nel loro lavoro.

— Ieri nell'abitazione di Eva Mazzani, in via Carlo Cattaneo 35, rubarono dei vestiti per un valore di 2.000 lire.

— Penetrati mediante scasso nel ristorante cooperativo fra i lavoratori di albergo e mense, in via Pr. Umberto 97, asportarono per circa 400 lire di generi alimentari. Consumato il furto nella Cooperativa, i furfanti tentarono penetrare nell'attigua calzoleria di Domenico D'Alessio, ma disturbati da qualche rumore abbandonarono l'impresa.

— Nel negozio di Ofelia Paoletti in via Carlo Alberto, si appropriarono di circa 16.000 lire tra ombrelli e bastoni.

— L'altra notte nel cantiere dell'Unione Edilizia Nazionale, in via Trionfale, rubarono due motori e due cinghie del complessivo valore di 12.000 lire.

Tutti i suddetti furti vennero denunziati ai rispettivi commissariati.

ADOPERATE
LAMPADE "Z" a 1 Watt e a 1/2 Watt
VIA DEL TRITONE 129-131 — Telef. 20-932

Gioie Compra - Cav. GRILLI
a veri prezzi d'oggi - anche pignorate - qualsiasi importanza. Si prega paragonare essendo unico grossista. *Primario - Seria Casa* - Via Giovanni Lanza 146 - int. 10 - *Successore* Via dell'Umiltà 30 Telefono 67-36 - 18-59.

PIANOFORTI U. Negretti (Telef. 67-09) Via Due Macelli, 102, p.p

VERNICI competono concorrenza inglese fabbrica — Colorificio *F. C. Fratelli Ambrosi* – Ammin. Via Montecatini – *Roma*.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — I «Balli russi» hanno ottenuto anche iersera il solito lieto successo. – Oggi, chiusura definitiva della stagione lirica autunnale con due rappr. a prezzi popolari, di giorno, con ingresso gratuito ai bambini accomp., Balli russi Leonidoff; di sera, *Lohengrin*.

— Lunedì concerto del celebre violinista Bronislaw Huberman.

— Lunedì, 6, alle 17, scade il termine utile per i signori abbonati della passata stagione lirica 1919-20, per la riconferma dei loro palchi o posti, i quali, se non riconfermati, verranno senz'altro messi a disposizione dei nuovi richiedenti per la stagione lirica 1920-21, che si inaugurerà la sera di martedì, 21 c., alle 20.30, con l'opera di Wagner: *Tristano e Isotta*.

Quirino. — Oggi doppio spettacolo: di giorno, ultima definitiva replica a grandissima richiesta della *Casa delle tre ragazze*; di sera, terza replica del *Sì* di Mascagni, protagonista l'insigne artista Florica Cristoforeanu.

Argentina. — Emma Gramatica ieri sera nella parte di Dionisia fu entusiasticamente acclamata. – Oggi due rappresentazioni: di giorno, replica di *Dionisia*; di sera, *La piccola cioccolataia*, di Gavault. – Domani lunedì il nuovo lavoro di L. Passerini: *La costa*, commedia in tre atti.

Valle. — La Comp. Galli-Guasti-Bracci darà oggi, di giorno: *Le passerelle*; di sera: *Kiki*. – Domani *La signora Tantalo* e martedì prima novità della stagione con *Le campane di San Lucio*.

Nazionale. — Angelo Musco ieri sera interpretò superbamente il suo cavallo di battaglia: *S. Giovanni decollato*, e fu entusiasticamente e ripetutamente applaudito. – Oggi doppio spettacolo, con *S. Giovanni decollato* di giorno e *Il ratto delle Sabine* di sera.

Eliseo. — La ripresa della graziosa operetta *Prendimi con te* ha ottenuto ieri sera un lusinghiero successo. Gli esecutori sono stati vivamente applauditi.

Oggi alle 17 *Donna Juanita*; alle 21 *E' arrivato l'ambasciatore*.

Adriano. — *Malagloria*, il magnifico lavoro di G. Polver, fu interpretato iersera da Giovanni Grasso con passione viva al punto da suscitare nel pubblico una intensa commozione.

Oggi di giorno replica di *Malagloria* e di sera *Vela Grande*. Per questo nuovo lavoro del noto autore Amleto Palermi è vivissima l'aspettativa.

S. Morgana. — Nella *Carmen* rappresentata ieri in edizione veramente lodevole furono molto applauditi il tenore Berrocelli, la Benedetti, l'Auchner ed il Dadò.

Oggi alle 17 *Gioconda*, alle 21 *Bohème* col tenore Facchini.

Manzoni. — Oggi due repliche della brillantissima commedia *O figlio 'e papà* di cui sarà protagonista Vincenzo Scarpetta.

Korsari. — Il Circo Equestre Bisini darà alle 16.30 ed alle 21 due eccezionali spettacoli con programma ricco di novità ed attrazioni. Gli orsi ammaestrati eseguiranno nuovi esercizi.

Piccoli. — Il successo di *Gianni di Parigi* si è pienamente riconfermato nelle due affollatissime rappresentazioni di ieri.

Oggi alle ore 15.30, 17 e 18.30 tre repliche di *Gianni di Parigi*.

Sala Umberto

Oggi tre spettacoli con MALDACEA, LYRIS, LIANA, ed altri importanti numeri.

Apollo

Con un successo indescrivibile ieri sera TINA and GHIRARDY, hanno fatto la loro nuova apparizione all'*Apollo* eseguendo, con una virtuosità senza pari, alcune nuovissime danze. Degni del miglior elogio anche i WILLIAM and ETHEL straordinari cantanti e danzatori americani, l'elegantissima stella italiana PARISINA, i ginnasti LES FAUST, ecc.

APOLLO
Ore 21,30 Successo: Tina and Ghirardy. Successo: Parisina, William e Ethel, ecc.

Galleria Mario Giacomini

Roma - Piazza Madama - Roma

Lunedì 6 dicembre 1920 alle ore 15.30

PRIMA VENDITA ALL'ASTA

degli Oggetti d'Arte Antica

Spettacoli di stasera

Costanzi. — Balli russi, ore 17; *Lohengrin*, ore 21.
Quirino. — *La casa delle tre ragazze*, ore 17; *Sì*, ore 21.
Argentina. — *Dionisia*, ore 17; *La piccola cioccolataia*, ore 21.
Valle. — *La passerelle*, ore 17; *Kiki*, ore 21.
Nazionale. — *S. Giovanni decollato*, ore 17; *Il ratto delle sabine*, ore 21.
Adriano. — *Malagloria*, ore 17; *Vela grande*, ore 21.
Manzoni. — *O figlio 'e papà*, ore 17.30 e 21.
Elisco. — *Donna Juanita*, ore 17; *E' arrivato l'ambasciatore*, ore 21.
Korsari. — Circo equestre Bisini, ore 16.30 e 21.
Morgana. — *Carmen*, ore 17; *Bohème*, ore 21.
Piccoli. — *Gianni di Parigi*, ore 15.30, 17 e 18.30.
Metastasio. — Spettacolo di varietà.
Salone Margherita. — Spettacolo di varietà.
Sala Umberto. — Spettacolo di varietà.

TEATRO QUIRINO
Comp. di Operette «Città di Milano»
Questa sera alle ore 17
La Casa delle tre ragazze
alle ore 21
SÌ del m. Mascagni

Cinematografi

CINEMA OLYMPIA. — *La girandola di fuoco*, cinéromanzo in 4 parti.

CINEMA ORFEO. — Carmen, interprete: Pola Negri.

CORSO CINEMA. — *Nei bassi fondi* con Mary Pickford.

MODERNISSIMO (S. Marcello). — *Enrico Caruso*.

MODERNO (Esedra). — *Il romanzo di una giovane povera*. Enorme successo.

Chapeaux pour Dames
Ditta Anna Pollini & C.i
ROMA
Via CONDOTTI 25 - Tel. 11-453
Esposizione permanente di figurin al Palazzo Ruspoli - Corso Umberto I

Per abbonarsi
Il metodo più sicuro e sollecito è quello di versare l'importo dell'abbonamento al conto corrente postale 1/159.

PNEUMATICI PIRELLI

Informazioni

LA CAMERA DI IERI

Nella seduta di ieri la Camera, dopo lo svolgimento delle quotidiane interrogazioni, ha iniziato la discussione del disegno di legge per la gestione statale dei cereali e che riguarda anche l'inasprimento del prezzo del pane. Primo oratore è stato l'on. Abbo, il quale, per isconsigliare al Governo questo inasprimento, ha sentito il bisogno di fare con enfasi messianica il solito processo demagogico alla *ville borghesie*, colpevole, si capisce, di aver voluto la guerra e i danni di essa. Commosso dalla sua visione umanitaria l'on. Abbo ha parlato, tra l'altro, contro le spese militari, dimenticando che a Ginevra nel convegno della Società delle Nazioni è proprio l'Italia a sostenere la tesi del disarmo sempre che disarmino le altre grandi potenze. All'estrema sinistra le idee molto semplicistè del deputato contadino di Genova ottengono successo.

Contro l'inasprimento del pane hanno parlato altri oratori socialisti, gli on. Bosi e Mucci.

Questo dibattito continuerà nelle prossime sedute di martedì e di mercoledì. Dopo di che è probabile sia ripresa la discussione sulla questione agraria.

Nella seduta di lunedì avremo soltanto lo svolgimento delle interrogazioni e delle interpellanze.

IL SENATO DI IERI

La seduta di ieri del Senato è stata solenne per gli applausi coi quali i colleghi hanno accolto l'entrata nell'aula e il giuramento dei senatori delle provincie redente.

Dopo lo svolgimento delle interrogazioni, introdotti con il consueto cerimoniale, giurarono tra gli applausi di tutti i senatori levatisi in piedi, e delle tribune, al grido di *Viva Trenta e Trieste, Gorizia, la Dalmazia*, gli on. Barzilai, Bennati, Bombig, Chersich, Conci, Ghiglianovic, Mayer, Malfatti, Piccoli, Salata e Ziliotto.

Il Presidente on. Tittoni rivolse ai nuovi senatori, con commoventi parole, il più affettuoso saluto.

Quindi fu continuata la discussione del disegno di legge sulla pesca.

Sull'azione dell'Italia a Londra

Il comunicato ufficiale redatto nel Convegno di Londra, è stato interpretato in modo molto diverso dalla sua realtà. Dalle considerazioni di parecchi giornali, parrebbe che la tesi italiana, fosse rimasta vulnerata dal comunicato stesso. Niente di più inesatto.

E primieramente è da escludersi assolutamente che si sia posto il veto al ritorno del Re Costantino al trono greco e, in questo senso, la tesi francese non ha trionfato. D'altra parte l'Inghilterra aveva esplicitamente fatto intendere di non volerne sentire di mettere sotto revisione il Trattato di Sevres, ed invece, nella parte finale del comunicato, risulta che tale eventualità è da prendersi in esame, in vista dei recenti avvenimenti politici e militari della Grecia.

Di fronte a questo stato di cose, che non ammette falsa interpretazioni, è evidente che a Londra non ha trionfato nè la tesi francese, nè la tesi inglese.

Come può dunque dirsi che l'Italia abbia avuto un qualsiasi scacco diplomatico?

L'Italia a Londra non aveva che un mandato da espletare, quello di patrocinare una soluzione di conciliazione nei riguardi dei complessi problemi orientali, che coinvolgono la Grecia, la Turchia, l'Armenia, nonchè gli elementi kemalisti e i bolscevichi russi, e questo mandato lo ha perfettamente esplicato.

Gli scopi della politica italiana sono: in primo luogo, ricondurre la pace generale in Oriente, in secondo luogo mantenere un completo accordo con gli Alleati. L'Italia non ha alcun fine suo particolaristico in tale questione.

Il conte Sforza ha posto in rilievo il fatto che gli Alleati non usano la violenza contro la Grecia, ma si accontentano di avvertire questa che il ritorno di Re Costantino non può essere considerato che come un atto di ostilità verso gli Alleati.

Spetta ora alla Grecia di risolvere essa stessa la questione e di accettarne le conseguenze.

E' stato precipitato, quindi, l'allarme in seno alla Commissione camerale degli esteri, dopo la lettura del Comunicato di Londra; questo allarme non può spiegarsi che come effetto di una prima, frettolosa e non ponderata impressione.

Del resto l'on. Sforza, al suo ritorno a Roma certamente darà le più ampie ed esaurienti chiarificazioni al riguardo, ed allora anche i più allarmisti si persuaderanno che la Terra continua a girare, come prima, attorno al Sole.

Il comm. De Martino a Londra

(S) **Londra**, 4. — E' giunto il nuovo ambasciatore d'Italia comm. De Martino.

I pensionati e l'on. Agnelli

Ieri alle ore 10 l'on. Agnelli, Sottosegr. al Tesoro ricevette la presidenza della Federazione degli pensionati, la quale gli presentò due memoriali tendenti ad ottenere che, nell'attesa della discussione del progetto di legge per la concessione del nuovo caroviveri ai pensionati, fosse predisposto il lavoro necessario, da parte della direzione generale della ragioneria del tesoro, per l'immediato pagamento degli arretrati, non appena il progetto di legge sarà approvato dalla Camera.

L'on. Agnelli ha, ancora una volta, dimostrato il suo attaccamento alla classe, accogliendo le proposte e promettendo di prendere subito gli opportuni accordi.

Gli Agricoltori di Gorizia a Roma

Una rappresentanza degli agricoltori della provincia di Gorizia è stata ricevuta dal senatore Salata Capo dell'Ufficio Centrale delle nuove provincie, al quale ha esposto la triste situazione degli agricoltori delle provincie devastate dalla guerra e dalla quale sono venuti a mancare finora quegli aiuti da parte del Governo che valsero ad affrettare la ricostituzione dell'economia agraria nelle finitime provincie liberate.

La Commissione rappresentò l'urgenza improrogabile che vengano estesi anche agli agricoltori della provincia di Gorizia i provvedimenti già emanati ed applicati nelle provincie liberate per la ricostituzione del patrimonio zootecnico, per la concessione del credito agrario, per l'esonero dell'imposte.

La Commissione era accompagnata dal sen. Valerio, dal veneranbo sen. di Prampero, vice pres. del Senato e dal sen. Morpurgo, i quali, colla loro presenza, vollero dimostrare il senso di viva solidarietà che i friulani d'oltre il vecchio confine sentono per i nuovi fratelli e manifestare il loro interessamento perchè questo atto di doverosa giustizia sia al più presto compiuto.

Della giusta causa degli agricoltori di Gorizia si sta occupando attivamente la Confederazione generale dell'agricoltura.

Agitazione fra gli impiegati dei Consigli Forensi del Regno

La proposta di legge sull'ordinamento della professione di avvocato concretata dal Min. Fera, contiene delle radicali riforme nell'interesse di tutti: avvocati e procuratori; ma non ha pensato all'avvenire degli impiegati dei consigli forensi d'Italia; questa classe è stata completamente dimenticata!

Tutte le classi di ogni ordine sociale, dalle più umili alle più alte ed intellettuali, hanno ottenuto il riconoscimento dei loro diritti, analogamente a quanto fu riconosciuto col regolamento per la legge notarile, che fissa le norme per l'assunzione in servizio e per lo stato giuridico dei varii impiegati degli Archivi notarili del Regno ed anche delle Camere di Commercio.

Al fine di conseguire tali legittime aspirazioni, tutti gli impiegati dei Consigli dell'Ordine e di Disciplina d'Italia si sono costituiti in federazione ed hanno presentatato all'on. Min. Fera un memoriale nel quale sono indicati i loro desideri.

Confidiamo che il Min. Fera, verrà accogliere con simpatia i desideri di questa dimentioata classe.

MINISTERO MARINA
Soppressione d'uffici

E' stato soppresso l'Ispettorato dei fari ed i relativi servizi sono stati assunti dalla Dir. Gen. degli ufficiali e del servizio militare e scientifico.

Ispettorato dell'aeronautica

L'Ispettorato dell'Aeronautica dall'ufficio del Capo di S. M. della marina è passato a costituire uno degli uffici principali dell'Amministrazione centrale. Sarà retto da un ufficiale ammiraglio o da un capitano di vascello.

MINISTERO TESORO
Alienazione del materiale di guerra

Ieri alle ore 10.30, al Ministero del Tesoro si riunì la Commissione nominata dalla Camera per l'alienazione dei materiali residuali di guerra. Presiedeva l'on. Agnelli Sottosegr. al Tesoro.

MINISTERO INDUSTRIA E COMMERCIO
LA FIERA CAMPIONARIA PRIMAVERILE

(S) **Praga**, 4. — Il Presidente della Fiera Campionaria comunica a tutte le Nazioni che la fiera primaverile avrà luogo dal 28 febbraio all'8 marzo 1921.

Già 4000 espositori sono assicurati.

Rappresentanti della fiera stessa in Italia sono già nominati per la propaganda come in tutti i paesi alleati. Tutto un quartiere della capitale ceco-slovacca verrà adattato per gli scopi della fiera.

SOTTOSEGRETARIATO BELLE ARTI
Un quadro di Bartolomeo di Fredi

Il conte Grolì, Soprintendente alle Belle Arti, ha ieri consegnato all'on. Rosadi, Sottosegretario alle Belle Arti, il prezioso quadro di Bartolomeo di Fredi, rappresentante la Madonna col Bambino su fondo d'oro.

Questa tavola rubata lo scorso anno dalla Chiesa di S. Antonio in Bosco presso Poggibonsi fu ritrovata dallo Gnoli presso un antiquario di Parigi. Per l'interessamento dell'Ambasciata italiana in Francia, il Governo francese, memore del precedente della Gioconda, ha voluto subito restituire all'Italia il dipinto senza, che sarà inviato in deposito alla R. Galleria degli Uffizi a Firenze.

Dall' Estero

Il terzo anniversario dell'indipendenza finlandese

Domani, 6, ricorre il terzo anniversario dell'indipendenza ed autonomia della Finlandia.

Quando il 7 novembre 1917, scoppiò in Pietrogrado la rivolta bolscevika, la Finlandia si trovò libera di prendere la sua sorte nelle proprie mani, e il 6 dicembre si proclamò regno indipendente e neutrale. L'indipendenza della Finlanda fu a poco a poco riconosciuta da tutti gli Stati; dall'Italia nel mese di giugno di quest'anno. Il primo capo provvisorio del governo della Finlandia fu l'ex pres. della Dieta, Pehr Svinhufvud, un uomo politico di grande valore, che aveva dato tutto sè stesso alla causa nazionale. Dopo la guerra sanguinosa nell'inverno 1918, la quale liberò la Finlandia dai bolscevikì rossi e dei «rossi» interni, fu nominato nell'autunno 1919 provvisoriamente reggente dello Stato il gen. Mannerheim, il valoroso capo dell'esercito «bianco» finlandese.

Approvata dalla Dieta la Costituzione dello Stato nel giugno di quest'anno, la Finlandia fu proclamata Repubblica. Il 25 luglio fu eletto dalla Dieta con una grande maggioranza il primo presidente Kaarlo Jonhn Stohlberg.

Il pres. Kaarlo Johan Stohlberg è nato nel 1865. E' stato professore dall'Univ. di Helsingfors ed è uno scienziato scrittore di grande rinomanza.

Domani, alla Legazione Finlandese in Roma, si festeggerà la data con un ricevimento. E noi ci associamo al gaudio di un popolo libero che ha saputo provvedere a sè stesso, sfuggendo ai terrori ed alle miserie del bolscevismo.

Rivendicazioni degli Absburgo in ribasso

(S) **Innsbruck**, 4. — Secondo un giornale locale, in Ungheria la sconfitta dei carlisti è completa. A questa sconfitta ha contribuito grandemente la dichiarazione del Pres. del Cons., Conte Teleski.

Essa ha riconfermato l'impossibilità di un colpo di Stato.

Il giornale fa notare che la Svizzera non lascerebbe in libertà l'Imperatore Carlo senza previo assenso delle potenze dell'Intesa.

La politica della Piccola Intesa

(S) **Praga**, 4. — Il Pres. Masaryk, intervistato dal corrispondente ungherese dell'*Az Est*, ha dichiarato che la Piccola Intesa ha uno scopo unico difensivo e niente affatto aggressivo. Difatti nell'anno 1918 fu già trattato con Take Jenescu e con Venizelos circa il progetto di un'intesa fra gli Stati amici dell'Europa centrale. Si sperava allora che sarebbero state facili anche le relazioni con la Polonia.

Riguardo alla Russia, Masaryk ha dichiarato che le direttive della politica europea non sono per un intervento, essendo impossibile fare la politica interna per mezzo della politica estera. Il popolo russo dovrà risollevarsi da se stesso. La Russia non è preparata al socialismo e le agitazioni dei socialisti a nulla giovano. Il socialismo richiede un'amministrazione saggia, prudente, matura e non dimostrazioni. La pacificazione dell'Europa sarà ottenuta non restaurando le monarchie cadute, ma con le costituzioni democratiche e con riforme radicali socialiste.

Austria

(S) **Vienna**, 4. — Il Ministro dei consumi ha prospettato la situazione odierna nell'Austria come molto seria, sebbene il Governo abbia fatto tutto il possibile per migliorarla. Un fatto gravissimo è costituito dalla difficoltà dei trasporti. Il raccolto di quest'anno non è stato del tutto favorevole. Finora sono state consegnate 50 mila tonnell. di grano e cioè 15 mila in meno dello scorso anno. Lo Stato perde annualmente 50 milioni di corone per il pane e la farina, 49 per la carne, 76 milioni per il latte condensato. Quest'anno vennero importate 44 mila tonnellate di viveri in più del decorso anno.

L'Olanda ha già messo a disposizione una parte del tonnellaggio necessario e l'Inghilterra ha promesso di accordare il noleggio.

(S) **Vienna**, 4. — Secondo informazioni dei giornali l'amministratore capo del giornale *Wiedenki* Denèk si è suicidato sotto l'accusa di aver sottratto al giornale due milioni di corone.

Vienna, 4. — Un grande incendio nella «Stiftskaserne» ha distrutto la maggior parte dell'archivio dell'Accademia militare.

Tra i documenti perduti erano quelli dell'epoca di Maria Teresa.

Germania

Berlino, 3. — La miseria fisica dei bambini tedeschi non accenna a diminuire. Durante il blocco della fame la Germania perdè 800.000 individui senza calcolare quattro milioni di nascite in meno.

Specialmente i bambini sono spesso sofferenti. La causa dei moltissimi casi di anemia, scrofolosi, tisi e rachitide è da ricercarsi prima di tutto nella mancanza del latte.

(S) **Monaco**, 4. — Il dott. Mattia, al Congresso delle associazioni cattoliche tedesche, ha parlato delle tristi condizioni nelle quali si trova l'Austria in seguito al Trattato di San Germano.

Il consigliere forestale Escheluh, capo della guardia nazionale, ha dichiarato che il programma cattolico deve essere la lotta contro il bolscevismo e contro tutti i movimenti contrari alla Costituzione statale.

L'arcivescovo di Monaco ha espresso la speranza che dalle file degli studenti esca l'uomo in grado di condurre l'anima tedesca alla primitiva altezza.

Czeco-Slovacchia

(S) **Praga**, 4. — Secondo quanto annunzia la *Tribuna* la maggioranza parlamentare ceca è favorevole alla socializzazione delle miniere.

— Ieri alla Camera ceca si ebbero incidenti fra i deputati del partito popolare e i socialisti indipendenti. Alcuni deputati passarono a vie di fatto. Il presidente dovette sospendere la seduta parecchie volte. Due deputati furono sospesi per parecchi giorni.

Bulgaria

(S) **Sofia**, 4 — Il Governo si sta occupando di accogliere e di alloggiare i profughi dei territori di Tzaribrod, Bassilegrad e Koula occupati dai serbi. Coi tremila arrivati ultimamente dalla Crimea, la cifra totale dei profughi russi sorpasse gli ottomila uomini.

(S) **Sofia**, 4. — Il Governo ha autorizzato ogni riunione pubblica. Tuttavia le riunioni all'aperto e le dimostrazioni di qualsiasi genere rimangono proibite.

Francia

(S) **Parigi**, 4. — Flandin, Sottosegr. di Stato all'aeronautica, in un discorso pronunciato all'Aereo Club ha esposto i progressi dell'aeronautica francese. Ha detto che 4500 km. di vie aeree sono regolarmente in esercizio. Nel 1920 si percorrerà 550.000 km. contro 350.000 nel 1919. Vi fu un accidente mortale

per 215.000 km. Il numero dei passeggeri trasportati passò da 960 a 6750 e le tonnate da 908 kg. a 5710 kg.

Spagna

(5) **Perpignano**, 4. — Si ha da Barcellona che gli operai delle industrie tessili ed i buttai si sono messi in sciopero. Si segnalano numerosi incidenti tra sindacalisti e polizia. Durante le colluttazioni furono sparati colpi di rivoltella. Vi sono vari feriti. A Sabadel è stato dichiarato lo sciopero generale.

URUGUAY

La legazione dell'Uruguay ci comunica:

Essendo a nostra conoscenza che alcuni organi della stampa estera pubblicano informazioni assurde sulla situazione finanziaria dell'Uruguay si danno i seguenti dati ufficiali:

Incasso totale dei Banchi uruguayani 8.288.907 *pesos* 94 cent.; Banchi stranieri 23.613.790 *pesos* 13 cent.; Banco della Repubblica 58.271.407 *pesos* 50 cent.; totale 89.169.195 *pesos*.

La emissione dei biglietti in circolazione del Banco della Repubblica è massima 54.819.160, minima 8.386.870.30; totale 63.206.030.

La situazione commerciale ferma e solida; i fallimenti durante l'anno corr. insignificanti; eccedenza sensibile dopo compiute le obbligazioni pendenti; si procederà subito all'inizio dell'ammortizzazione dei debiti esteriori, quella dei debiti interni mai fu sospesa.

Ungheria

LA NAVIGAZIONE SUL DANUBIO

Budapest, 3. — Il *trust* di navigazione inglese e Wanube Navigation e Co. ha acquistato la maggior parte delle azioni delle Società ungheresi e bavaresi di navigazione sul Danubio. Trattative speciali a Londra ed a Parigi decideranno se i lavori di ordinamento del Danubio dovranno esser fatti da parte degli Stati limitrofi e della Commissione internazionale.

Commercio estero della Francia e dell'Inghilterra

FRANCIA

Nei primi 7 mesi dell'anno si ebbero i seguenti dati in miliardi di franchi:

Importazione		*Esportazione*		*Tot. imp. ed esp.*	
1919	1920	1919	1920	1919	1920
19.1	21.8	4.8	12.8	23.9	34.1
	19.1		4.8		23.9
	2.7		7.5		10.2

Queste cifre dicono:

1° l'importazione è cresciuta di miliardi 2.7 e l'esportazione di 7.5;

2° l'importazione è cresciuta del 14% e l'esportazione del 156%;

3° l'importazione che nel 1919 rappresentava quasi l'80% del movimento totale del commercio francese dei primi 8 mesi è discesa nel corrispondente periodo del 1920 a circa il 64% e perciò l'esportazione è salita dal 20 al 36%.

Sono cifre che, anche in riguardo a quelle dei mesi precedenti, confermano il progressivo miglioramento della bilancia commerciale francese.

INGHILTERRA

I dati corrispondenti per l'Inghilterra, sempre in miliardi di franchi e per lo stesso periodo di tempo, sono:

Importazione		*Esportazione*		*Tot. imp. ed esp.*	
1919	1920	1919	1920	1919	1920
21.7	29.9	11.7	23.2	33.4	53.1
	21.7		11.7		33.4
	8.2		12.5		19.7

le quali cifre dicono:

1° l'importazione è cresciuta di miliardi 8.2 e l'esportazione di 11.5;

2° l'importazione è cresciuta di quasi il 38% e l'esportazione del 98%;

3° l'importazione che nel 1919 rappresentava il 65% del movimento totale del commercio inglese è discesa nei primi 8 mesi del 1920 al 56% e perciò l'esportazione è salita dal 35 al 44%.

Questi risultati, che pure sono la conferma di quelli del periodo iniziale dell'anno, sono anche migliori di quelli segnalati pel commercio francese.

IL POPOLO ROMANO

ABBONAMENTI: (ITALIA E COLONIE)
Anno L.50, Semestre L.25, Trim. L.12,50
ESTERO (UNIONE POSTALE)
Anno L. 60, Semestre L. 33, Trim. 18,50
Un numero separato Cent. 20

PREZZO DELLE INSERZIONI
Per millimetro di altezza (larghezza di una colonna): ANNUNCI MORTUARI L. 1.50 — PUBBLICITÀ COMMERCIALE pagine di testo L. 1 — ultima pagina L. 0.50 — FINANZIARIA in qualunque pagina L. 2.50 CINEMATOGRAFI L. 1.50 — CRONACA, SPETTACOLI, MATRIMONIALI, ONORIFICENZE, L. 2. — Pagamento anticipato (per l'Estero in franchi). — TASSA GOVERNATIVA IN PIÙ. Per la Piccola Pubblicità vedere apposite rubriche.

Rivolgersi esclusivamente all'Amministrazione del POPOLO ROMANO UFFICIO PUBBLICITÀ in ROMA, Via Due Macelli 13
Tel. proprio Telef. 12.34

AVVISI ECONOMICI

L. 0.30 la parola - Minimo L. 3

CAMERE E PENSIONI

COMPENSO darei a chi mi procura una o più camere — vuote o mobiliate per coniugi, uso cucina — Offerte dettagliate indirizzando A. B. Ufficio Pubblicità del Popolo Romano. 26-F.

LEZIONI - SCUOLE - COLLEGI

PROFESSORE CONTABILITA', italiano ricambierebbe signora lingue, musica — Melori Alfredo, fermoposta. 10-4018

ESEGUISCO domicilio corrispondenza, traduzion francese, inglese, italiano. Dattilografia. Melchiorr n.152. Via Cola di Rienzo. 18-41-00

VILLINI - CASE - TERRENI

CERCO SUBITO Villa, Villino o stabile centrale, quartieri alti, libero subito, con grandi saloni e uno grandissimo per ballo; conforto moderno. Fare dettagliata offerta, specificando N°. Vani, località prossima, prezzo ragionevole per affare serio. Scrivere Barone De Lenhes Amm.ne Popolo Romano.

VENDESI PROVINCIA AREZZO, favorevolissima condizioni podere 28 ettari; casa abitazione civile — Rivolgersi Via Cavour 57 — int. 8 — ore 12-14; 18-20 20-4110.

APPARTAMENTI E LOCALI

PRENDEREI in affitto appartamento di lusso ammobiliato di 10-12 ambienti con tutto conforto quartiere Ludovisi esclusi intermediari. Scrivere Diomira Zannoni presso Popolo Romano. 23-F.

DOMANDE DI LAVORO

CUOCA FINE, anziana, cerca buona e distinta famiglia ottime referenze. Scrivere *Marietta Antonelli*, via S. Ignazio n. 5 p. 1°, *Roma*.

SIGNORINA cerca posto come vice-madre per bambini. Conosce tedesco ed italiano. Ottime referenze. Gabellini, Piazza Coppelle 9. 18-4107

LUIGI PLATTI, gerente responsabile
Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta della Cartiera Meridionale

Credito, Industria e Commercio

Nessun miglioramento nei cambi, i quali anzi son sempre più tesi:

Novembre	Parigi	Londra	Svizzera	New York
27	164.25	94.75	—	27 —
29	164.75	94.15	—	26.80
30	164.25	94.85	426	27.10
Dicembre				
1	165 —	95.10	—	27.10
2	165.75	95.40	428	27.25
3	167.50	96.30	431	27.50
4	168 —	96.50	432	27.80

MEDIA DEI CONSOLIDATI

Consolidato 3.50 % netto (1906), con godimento in corso 75.08.

Id. 5% netto, i d. id. id. 76.45.

***

Ben sostenuti i corsi dei titoli nella settimana. Molti affari.

Nell'attesa della reale soluzione dei nostri maggiori problemi economici, i nostri capitalisti non cessano di interessarsi ai vari valori pubblici e privati facendo di tutto per raggiungere una desiderata stabilità di mercato.

La speculazione ha molto influito nelle contrattazioni. In complesso, si nota una mirabile sostenutezza, che ci fa bene sperare nell'avvenire. Vedremo nella prossima settimana se cominceranno a realizzarsi le aspirazioni del nostro pubblico, a conferma di un miglioramento effettivo della nostra situazione politico-economica.

Passiamo alla solita esposizione delle curve segnate dai prezzi:

Titoli di Stato — La *rendita* 3 ½ %, da 75.60, nominali, al 27 u. s., a 75.30, fatto, al 29, per quindi spostarsi a 75.40, al 30, a 75.05, al 2 corrente, e su a 75.50, al 3. Il *consolidato* 5%, da 76.55, al 27 u. s. è salito fino a 76,95, al 30, per cedere fino a 76.30 al 2, e riprendersi a 76.75 ½, al 3, ed a 76.90, al 4.

Azioni Bancarie — La *Banca d'Italia* 1400, nominali. La *Banca Commerciale Italiana* da 1125, al 27 u. s., è discesa a 1118, al 29 per risalire a 1137 al 30 e poi spostarsi a 1133, al 1° corr., a 1127, al 2, a 1130, al 3, ed a 1138, al 4. Il *Credito Italiano*, da 707, al 27 u. s., è salito fino a 721, al 30; lo troviamo in seguito a 708, al 2 corr., a 711, al 3, ed a 713 al 4. La *Banca Italiana di Sconto*, da 581, al 29 u. s., a 584, al 30, ed a 582 ½, al 1° corr.; è ritornata poscia a 584, al 2, registrando 582, al 3, e 586, a chiusura di seduta di ieri. Il *Banco di Roma*, da 114 ½, al 29 u. s., a 115, al 30 ed ancora 114 ½, al 3.

Trasporti — Le *Meridionali*, da 362, nominali, al 27 u. s., a 367, fatto, al 29, per cedere fino a 358, al 2 corr., e a ogare 359, al 4. Le *Rubattino* da 707, al 27 u. s., sono salite fino 720, al 30, per ripiegare fino a 702, al 2 corr., e spostarsi a 704, al 3, ed a 705, 4. Le *Sicie*, da 77, al 29 u. s., a 78, al 30, iscrivendosi quindi a 77 ½, al 1° corr., a 76, al 2, a 76 ½, al 3 ed a 77, al 4. Le azioni *Transat. Omnibus* da 140, al 29 u. s., a 144, al 30.

Metallurgiche e minerarie — Le *Terni* da 665, nominali a 730 fatto al 3. Le *Ansaldo* da 140, al 27 u. s., non salgono fino a 150, al 2 corr., per spostarsi a 149, al 3, ed a 150, al 4. Le *Ilva*, da 93, al 27 u. s. son salite fino a 116 al 30, per retrocedere fino a 105, al 2 corr., e riprendersi a 109, al 3, segnando 111, al 4. Le *Metallurgica*, da 105, nominali, al 27 u s., a 115, fatto, al 30, a 113, al 1° corr., ed a 119 ½ al 4. Le *Elba*, da 130, al 27 u. s., sono andate a 180 al 30, per cedere a 168, al 2, ed iscriversi a 166, al 4. *Antimonio*, 55, fatto, al 1° corrente. Le *Montecatini* da 153, al 27 u. s., son salite a 157, al 29 per retrocedere fino a 149 ½, al 2 corr., spostandosi poscia a 150, al 3 ed a 154, al 4.

Alimentari — Le *Eridania*, da 372, al 29 u. s. son discese fino a 349, al 3 corr., ed a 345 al 4. *Zuccheri Romani* da 74 ½, al 27 u. s., a 78 ed a 79 nei giorni seguenti. *Pantanella* 141; fatto, al 2 corr..

Chimiche ed affini. — Le *Carburo*, da 840, nominali, al 27 u. s., ad 800, fatto, al 29; sono ascese ad 815, al 1° corrente, per ritornare al 800, al 2. Le *Acato*, 302 e 300 nominali. Le *Elettrochimica*, da 103, al 29 u. s., a 105 ed a 104, al 30 ed al 1° corrente le troviamo a 105, al 3. *Concimi Romani*, da 153, al 27 u. s., a 159, al 29, per cedere a 155, al 30, e, poi, a 157, al 1° corrente, giù fino a 149, al 3; han segnato 154, al 4. *Forni Elettrici*, 72 ½. *Gas di Roma*, da 465, al 27 u. s., son salite fino a 478, al 30, per cedere a 470, al 1° corrente, e poi spostarsi a 476, al 2, ed a 471, al 3.

Acque — *Acqua Marcia*, 1820, nominali. *Condotte d'acqua*, nominali 216.

Costruzioni — Le *Immobiliari*, da 450 al 27 u. s., son salite fino a 458, al 30; han quindi segnato 456, nom. *Beni Stabili*, 306, al 27 u. s., 310, al 29, iscrivendosi poscia a 307, al 3. *Le Imprese Fondiarie*, da 103 ½, al 27 u. s., a 105, al 29; e poi giù fino a 102 ½, al 3 corrente; han registrato 104, al 4. *Fondi Rustici*, da 240, al 27 u. s., su fino a 255, al 30; han ceduto a 252, al 1° corrente, per riprendersi a 254, al 3, e segnare 255, al 4. *Risanamento*, 370, al 27 u.s. 385, al 30.

Diverse — Le *Fiat*, da 226, al 27 u. s., sono ascese fino a 272, al 30, per ripiegare fino a 250, al 2 corrente risalire a 258, al 3, e registrare 261, al 4. Le *Colonnire*, da 147 ½, al 27, u. s., a 150, al 29, ed a 149 ½, al 1° corrente; le troviamo dopo a 146 ½, al 2, a 148 al 3, ed a 149, al 4. Le *Marconi*, da 248, al 27 u. s., sono ascese fino a 268, al 3 corrente, spostandosi a 260, al 4.

Ecco le quotazioni da una settimana all'altra:

Valore nomin.		27 nov.		4 dic.	
100	Rend. It. 3½% conv.	75 60	—	75 50	—
100	» » 3½% 1902	63 —	—	66 25	—
100	Consolidato 5%	76 65	—	76 90	—
500	Obbl. Ferr. It. 3%	226 —	—	226 —	—
600	Banca d'Italia	1400 —	—	1400 —	—
500	Istituto Fondiario	455 —	—	455 —	—
500	Banca Comm. Ital.	1125 —	—	1138 —	—
500	Credito Italiano	707 —	—	713 —	—
500	Banca It. di Sconto	581 —	—	586 —	—
100	Banco di Roma	114 ½	—	114 ½	—
500	Meridionali	362 —	—	359 —	—
500	Mediterranee	150 —	—	150 —	—
500	Rubattino	707 —	—	705 —	—
100	S. N. I. A.	77 —	—	77 —	—
175	Tramw. Omn. (Roma)	140 —	—	144 —	—
500	Terni	665 —	—	730 —	—
250	Ansaldo	140 —	—	150 —	—
200	Ilva	93 —	—	111 —	—
100	Metallurgica	105 —	—	119 ½	—
250	Elba	139 —	—	166 —	—
50	Antimonio	54 —	—	55 —	—
100	Montecatini	153 —	—	154 —	—
100	Eridania	372 —	—	345 —	—
50	Zuccheri Romani	74 ½	—	79 —	—
125	Molini Pantanella	132 —	—	141 —	—
250	Carburo di Calcio	840 —	—	800 —	—
150	Azoto	302 —	—	300 —	—
70	Elettrochimica	100 —	—	105 —	—
100	Concimi Romani	153 —	—	154 —	—
70	Forni Elettrici	72 ½	—	73 —	—
500	Gas di Roma	465 —	—	471 —	—
500	Acqua Marcia	1820 —	—	1820 —	—
250	Condotte d'Acqua	216 —	—	255 —	—
250	Immobiliare	450 —	—	455 —	—
200	Beni Stabili	306 —	—	307 —	—
100	Imprese Fondarie	103 ½	—	104 —	—
200	Fondi Rustici	240 —	—	255 —	—
32	Risanamento	370 —	—	385 —	—
200	Fiat	226 —	—	261 —	—
100	Cotoniere	147 ½	—	149 —	—
25	Marconi	248 —	—	260 —	—

Altre borse italiane - 4 dicembre

VALORI	Milano	Genova	Torino	Firenze
Rendita 3½%	75 40	75 45	75 65	75 50
Consolidato 5%	77 10	76 90	76 80	77 —
Azioni B. Italia	1390 —	1398 —	— —	1410 —
Id. B. Commerc.	1136 —	1136 —	1138 —	1140 —
Id. Credito Ital.	714 50	713 —	717 —	715 —
Id. Bi Roma	116 —	115 —	114 50	115 —
Id. Ita di Sconto	581 —	583 50	583 —	582 50
Meridionali	362 —	361 —	365 —	365 —
Mediterranee	164 —	166 —	— —	160 —
Costruzioni Venete	166 —	— —	— —	— —
Rubattino	710 —	708 —	— —	710 —
Lloyd Sabaudo	— —	360 50	— —	— —
Lanificio Rossi	1480 —	— —	— —	— —
Cotonificio Cantoni	745 —	— —	— —	— —
Id. Veneziano	216 —	— —	— —	— —
Elba	170 —	167 50	— —	173 50
Terni	755 —	760 —	740 —	— —
Savona	— —	— —	— —	— —
Ferriere Italiane	— —	— —	— —	110 —
Officine meccaniche	84 —	— —	— —	— —
Officine Breda	208 —	— —	— —	— —
Cantieri Navali	— —	— —	— —	— —
Ansaldo	150 —	149 50	151 —	147 50
Ilva	110 —	110 25	111 —	— —
Ferriere Voltri	— —	280 —	— —	— —
Montecatin	156 —	— —	— —	— —
Piombino	— —	— —	— —	— —
Soc. Metallurgica It.	110 —	111 —	— —	— —
Silos	— —	139 —	— —	— —
Magona Italia	— —	— —	— —	344 —
Edison	543 —	— —	— —	— —
Vizzole	780 —	— —	— —	— —
Marconi	265 —	264 50	264 —	— —
Molini Alta Italia	255 —	260 —	— —	— —
Industria Zuccheri	355 —	345 —	— —	— —
Raffineria Lig. Lom.	355 —	355 —	— —	— —
Eridania	354 —	348 —	356 —	350 —
Distillerie Italiane	131 —	— —	— —	— —
Semoleria	— —	350 —	— —	— —
Carburo	— —	— —	— —	800 —
S. It. Concimi Chim	— —	— —	156 —	— —
Esport. Italo-Amer	288 —	— —	— —	— —
Beni Stabili	310 —	— —	— —	— —
Fiat	260 —	262 —	262 50	265 —
Isotta	54 —	— —	— —	— —
Italia	— —	90 —	— —	— —
CAMB.				
Francia	167 —	167 75	167 25	167 50
Londra	96 40	96 30	— —	96 50
Svizzera	432 80	435 —	431 —	430 —
New York	27 70	27 80	— —	27 66

Automobile "DEDION"

Carrozzata Landaulet - 25-35 - Biblok - Buonissimo stato - Cedesi a prezzo convenientissimo causa partenza. -

Rivolgersi Fioccardi - Due Macelli 9 dalle ore 16 alle ore 18 - giorni feriali.

Banca Commerciale Italiana

SOCIETA' ANONIMA ON SEDE IN MILANO

Capitale Sociale L. 400.000.000 – Emesso L. 312.000.000 – Versato L. 234.489.000 – Riserve L. 150.000.000

DIREZIONE CENTRALE: MILANO

COSTANTINOPOLI, LONDRA, NEW YORK, Anirale, Alessandria, Ancona, Bari Barletta, Bergamo, Biella, Bologna, Bolzano, Bordighera, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanissetta, Canelli, Carrara, Catania, Como, Cuneo, Ferrara, Firenze, Foligno, Genova, Ivrea, Lecce, Lecco, Licata, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Oneglia, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pescara, Piacenza, Pisa, Prato, Ravenna, Reggio Calabria, Reggio Emilia, Riva di Trento, Roma, Rovereto, Salerno, Saluzzo, Sampierdarena, Sassari, Savona, Schio, Sestri Ponente, Siena, Siracusa, Spezia, Taranto, Termini Imerese, Torino, Tortona, Trapani, Trento, Trieste, Udine, Valenza, Venezia, Ventimiglia, Verona, Vicenza, Voltri.

SEDE DI ROMA – Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

Agenzie di Città in Roma — Agenzia N. 1 – Via Cavour, 84 (angolo Via Farini - Agenzia N. 2 – Via Veneto 74 (angolo Via Ludovisi) — Agenzia N. 3 – Via Cola di Rienzo, 136 (Angolo via Orazio) — Agenzia N. 4 – Via Nomentana, 7 (fuori Porta Pia) – Agenzia N. 5 – Via Tomacelli 154-155 (angolo via del Leoncino)

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI DELLA SEDE DI ROMA E SUE AGENZIE DI CITTÀ

La Banca riceve versamenti in **Conto corrente** Categ. A all'interesse del 2½%
Il correntista può disporre con **Chèques** sino a: L. 30.000 a vista, L. 100.000 con 1 giorno di preavviso, L. 200.000 con 3 giorni di preavviso, somme maggiori con 5 giorni di preavviso.

In **Conto corrente** Categ. B all'interesse del 2½%
Il correntista può disporre con **Chèques** sino a: L. 3000 a vista, L. 5000 con 1 giorno di preavviso, L. 10.000 con 3 giorni di preavviso, somme maggiori con 5 di preavviso.

Emette **Libretti di Risparmio** al 2 3/4% con facoltà di prelevare L. 3000 a vista, L. 5000 con 1 giorno di preavviso, L. 10.000 con 5 giorni di preavviso, somme maggiori con 10 giorni di preavviso.

Emette **Libretti di Piccolo Risparmio** al 3% con facoltà di prelevare: L. 1000 a vista, somme maggiori con 10 giorni di preavviso, senza limitazione nel versamenti e senza obbligo di un minimo di giorni di giacenza.

Gli interessi di tutte le categorie dei depositi sono netti di ritenuta e capitalizzabili al 30 giugno e 31 dicembre d'ogni anno, a seconda del Regolamento della Banca.

Emette **Libretti Vincolati**: da 3 a 9 mesi all'interesse del 3 ¼ %, da 10 a 18 mesi all'interesse del 3½%; da 19 mesi o più all'interesse del 3 3/4 %, con interessi capitalizzati e pagabili al 1° luglio e al 1° gennaio di ciascun anno, netti.

Emette **Buoni Fruttiferi** a scadenza fissa coll'interesse netto: da 3 a 9 mesi del 3 ¼ %, da 10 a 18 mesi del 3 ½ %, da 19 mesi o più del 3 3/4 %.

Riceve come versamento in conto corrente vaglia cambiari, assegni, fedi di credito di Istituti di Emissione; le cedole scadute o pagabili sulla piazza senza alcuna spesa.

Assume il servizio di Cassa per conto di privati, di Società e di Amministrazioni pubbliche e private, e si incarica del pagamento dello impesto.

Sconta note di pegno (*warrants*) e fa sovvenzioni sulle medesime.

Fa anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche garantite dallo Stato e sopra valori industriali.

Fa riporti di titoli dello Stato ed industriali.

Incassa gli interessi su Rendita nominativa.

Incassa e sconta Coupons.

SERVIZIO CASSETTE FORTI (SAFES) E CASSE FORTI (COFFRES-FORTS)

PER LA CUSTODIA DI TITOLI ED OGGETTI PREZIOSI

In locale corazzato costruito secondo i migliori sistemi di sicurezza e comodità.

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

Formato piccolo (*1° Tipo*) (cm. 11×10×24 1/2) al trimestre Rata L. 12, al semestre » » 18 (Tassa L. 6), all'anno » » 30

Formato piccolo (*2° Tipo*) (cm. 9×19×49) al trimestre Rata L. 15, al semestre » » 20 (Tassa L. 6), all'anno » » 35

Formato medio (cm. 11×10×49) al trimestre Rata » 18, al semestre » » 25 (Tassa L. 6), all'anno » » 40

Formato grande (cm. 14×41×49) al trimestre Rata L. 30, al semestre » » 45 (Tassa L. 15), all'anno » » 75

Formato speciale (cm. 59 46×55) al trimestre Rata L. 70, al semestre » » 100 (Tassa L. 13), all'anno » » 175

La tassa è raddoppiata quando l'abbonamento è fatto a nome di più di una persona, od a nome di una sola persona con designazione del procuratore.

Baull, Casse e Pacchi suggellati, custodia in appos to locale corazzato, condizioni da convenirsi.

INCASSO GRATUITO di Cedole e Titoli estratti pagabili a Roma, per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette.

UFFICIO CAMBIO-VALUTE N. 1 – Via del Plebiscito, 117 (Palazzo Doria).

UFFICIO CAMBIO N. 2 – Piazza Venezia (Presso Agenzia Chiari Sommariva).

Compra e vendita di Valute metalliche – Biglietti di Banca esteri – Chèques e Tratte sull'estero – Titoli dello Stato e valori.

Gli stabilimenti della Banca Commerciale Italiana sono autorizzati al Commercio dei cambi (Decreto-Legge 13 maggio 1919 n. 696).

BANCO DI ROMA

SOCIETA' ANONIMA

CAPITALE SOCIALE L. 150.000.000 INTERAMENTE VERSATO

Sede Sociale e Direzione Centrale ROMA, Corso Umberto I (*Pal. proprio*)

SEDE DI ROMA CORSO UMBERTO I, 307

SUCCURSALI E AGENZIE:

A - Via XX Settembre, 52-53
B - Cola di Rienzo 93-95-97-99-101, angolo Via Ezio 2-4
C - Largo Arenula, 32
D - Piazza Rusticucci, 7
E - Campo Boario
F - Via dello Statuto, 1-3
Ufficio Cambio: via Lata, 5

CUSTODIA DI VALORI	SERVIZIO DI CASSA
In deposito chiuso	Per privati
In amministrazione	Per enti pubblici
In cassette di sicurezza	Per aziende private

Assegni circolari pagabili sulle principali piazze d'Italia

TUTTE le OPERAZIONI di BANCA e di BORSA